

BILANCIO CONSOLIDATO

AL 31 DICEMBRE 2019

CON LE SOCIETÀ E GLI ENTI CONTROLLATI



TOR VERGATA
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA

SOMMARIO

1. BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2019.....	2
1.1 - STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO.....	2
1.2 - CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO.....	3
1.3 - NOTA INTEGRATIVA.....	4
1.3.1 PREMESSA E QUADRO NORMATIVO.....	4
1.3.2 CRITERI DI REDAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO.....	5
1.3.3 CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE E DEL CONTO ECONOMICO	12
1.3.4 ANALISI DELLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE.....	17
1.3.5 ANALISI DELLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO.....	35
1.3.6 PROSPETTO DI RACCORDO.....	45
2. RELAZIONE SULLA GESTIONE.....	46
Didattica.....	47
Ricerca.....	53
Terza missione	59
Visione e missione del Gruppo.....	62
3. ENTI APPARTENENTI ALL'AREA DI CONSOLIDAMENTO	65
4. RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI.....	66

1. BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2019

1.1 - STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

ATTIVO		31.12.2019	31.12.2018
A)	IMMOBILIZZAZIONI		
I	IMMATERIALI	804.912	574.910
II	MATERIALI	606.640.396	616.928.810
III	FINANZIARIE	10.860.812	10.820.240
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI A)	618.306.120	628.323.960
B)	ATTIVO CIRCOLANTE		
I	RIMANENZE	28.634	-
II	CREDITI	180.741.315	181.765.656
III	ATTIVITÀ FINANZIARIE	3.618	2.995
IV	DISPONIBILITÀ LIQUIDE	15.434.308	7.395.226
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE B)	196.207.875	189.163.877
C)	RATEI E RISCONTI ATTIVI	4.642.437	4.952.911
	TOTALE ATTIVO	819.156.433	822.440.748
	<i>CONTI D'ORDINE DELL'ATTIVO</i>	-	-

PASSIVO		31.12.2019	31.12.2018
A)	PATRIMONIO NETTO		
I	FONDO DI DOTAZIONE DELL'ATENEO	8.470.690	8.425.690
II	PATRIMONIO VINCOLATO	53.085.491	53.085.491
III	PATRIMONIO NON VINCOLATO	54.200.373	53.178.266
	TOTALE PATRIMONIO NETTO A)	115.756.554	114.689.447
B)	FONDI PER RISCHI ED ONERI	19.776.008	20.507.048
C)	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	613.669	580.827
D)	DEBITI	122.453.146	129.194.498
E)	RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	560.557.055	557.468.928
	TOTALE PASSIVO	819.156.433	822.440.748
	<i>CONTI D'ORDINE DEL PASSIVO</i>	-	-

1.2 - CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

	CONTO ECONOMICO	2019	2018
A)	PROVENTI OPERATIVI		
I	PROVENTI PROPRI	69.453.601	60.363.627
II	CONTRIBUTI	208.808.029	209.044.455
III	PROVENTI PER ATTIVITÀ ASSISTENZIALE	-	-
IV	PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	-	-
V	ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	25.323.366	24.474.125
VI	VARIAZIONE DELLE RIMANENZE	28.634	-
VII	INCREMENTO DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	-	123.462
	TOTALE PROVENTI A)	303.613.630	294.005.669
B)	COSTI OPERATIVI		
VIII	COSTI DEL PERSONALE	175.091.134	171.355.589
IX	COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	84.877.513	80.625.495
X	AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	18.981.001	20.071.523
XI	ACCANTONAMENTI PER RISCHI ED ONERI	7.779.781	3.726.517
XII	ONERI DIVERSI DI GESTIONE	2.472.868	2.674.790
	TOTALE COSTI B)	289.202.297	278.453.914
	DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI	14.411.333	15.551.755
C)	PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(3.131.669)	(3.342.203)
D)	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-
E)	PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	971.853	757.659
F)	IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE	(10.812.288)	(10.616.430)
	RISULTATO CONSOLIDATO DELL'ESERCIZIO	1.439.229	2.350.781

1.3 - NOTA INTEGRATIVA

1.3.1 PREMESSA E QUADRO NORMATIVO

Il Bilancio consolidato dell'Università degli Studi di Roma «Tor Vergata» è redatto in conformità alla normativa di riferimento, in particolare:

- Legge n. 240 del 30 dicembre 2010 (cd. "Riforma Gelmini"), che ha introdotto rilevanti cambiamenti nell'intero sistema degli atenei statali. Una delle più significative modifiche volute dalla riforma è l'introduzione (art. 5, comma 4) di un "sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica, del bilancio unico e del bilancio consolidato di Ateneo sulla base di principi contabili e schemi di bilancio stabiliti e aggiornati dal Ministero, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza dei Rettori delle università italiane (CRUI) garantendo, al fine del consolidamento e del monitoraggio dei conti delle amministrazioni pubbliche, la predisposizione di un bilancio preventivo e di un rendiconto in contabilità finanziaria, in conformità alla disciplina adottata ai sensi dell'articolo 2, comma 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196".
- D.Lgs. n. 18 del 27 gennaio 2012, attuativo della norma sopra richiamata, con rinvio a successivi decreti interministeriali per quanto concerne:
 - i principi contabili da adottare e gli schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale;
 - la classificazione della spesa per missioni e programmi;
 - il bilancio consolidato d'Ateneo.

Ai sensi dell'art. 1 comma 2 lettera b) del D.Lgs. n. 18/2012, il bilancio consolidato delle università è composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa.

L'art. 6 del decreto definisce l'area di consolidamento, costituita dai seguenti enti e società, anche se non definiti amministrazioni pubbliche ai sensi dell'art. 1, comma 2 della Legge n. 196 del 31 dicembre 2009:

- a) fondazioni universitarie istituite ai sensi dell'articolo 59, comma 3, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, e successive modificazioni;
 - b) società di capitali controllate dalle università ai sensi del codice civile;
 - c) altri enti nei quali le università hanno il potere di esercitare la maggioranza dei voti nell'assemblea dei soci;
 - d) altri enti nei quali le università possono nominare la maggioranza dei componenti degli organi di amministrazione.
- D.I. MIUR / MEF n. 19 del 14 gennaio 2014, che all'art. 2 indica i principi contabili generali o postulati da rispettare nell'ambito del processo di formazione dei bilanci degli atenei.

■ D.I. MIUR / MEF n. 248 dell'11 aprile 2016 "Schemi di bilancio consolidato delle università". Il decreto, oltre a definire gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico, prevede che al bilancio consolidato siano allegati, come stabilito dall'art. 3, comma 1:

- la Relazione sulla Gestione;
- la Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti;
- l'elenco degli enti appartenenti all'area di consolidamento.

In base all'art. 2, comma 1 del D.I. n. 248/2016, le università considerate amministrazioni pubbliche sono tenute alla redazione del bilancio consolidato a decorrere dall'esercizio 2016. Quello al 31 dicembre 2019 è quindi il quarto Bilancio consolidato presentato dall'Università degli Studi di Roma «Tor Vergata».

1.3.2 CRITERI DI REDAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Il bilancio consolidato è il documento contabile che espone la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico del Gruppo, considerando le singole entità consolidate come un'unica organizzazione e superando pertanto le distinte personalità giuridiche delle entità appartenenti al Gruppo.

Il bilancio consolidato assolve funzioni informative fondamentali sia come strumento di comunicazione di dati patrimoniali ed economici verso i terzi, sia sotto un profilo di controllo di gestione dell'Ateneo. Tali funzioni non possono infatti essere assolte con pari efficacia dai bilanci d'esercizio delle singole entità che compongono il cd. «Gruppo Università».

Nella redazione del bilancio consolidato si applicano i principi contabili e criteri di valutazione definiti dal codice civile per il bilancio d'esercizio ed i principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), laddove il D.I. MIUR / MEF n. 19 del 14 gennaio 2014 non abbia dato indicazioni specifiche applicabili al bilancio in contabilità economico-patrimoniale delle università.

Come previsto dall'OIC 17 "Bilancio consolidato e metodo del patrimonio netto", le singole entità comprese nell'area di consolidamento sono considerate parti di un'unica entità, il Gruppo, per cui:

- a) le attività, le passività e i valori di conto economico della capogruppo si sommano alle corrispondenti voci delle controllate;
- b) gli elementi patrimoniali ed economici che hanno natura di reciprocità si eliminano dal bilancio consolidato, al fine di evidenziare solo i saldi e le operazioni tra il Gruppo e i terzi.

Fatti salvi gli eventuali adeguamenti necessari, la struttura e il contenuto dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico consolidati sono quelli previsti dall'allegato 1) al D.I. MIUR / MEF n. 248 dell'11 aprile 2016, che riflettono struttura e contenuto degli schemi previsti dall'allegato 1) al D.I. MIUR / MEF n. 19 del 14 gennaio 2014 per il bilancio unico d'ateneo di esercizio; laddove i bilanci delle entità controllate siano soggetti a discipline diverse, essi sono stati pertanto adattati per adeguarli agli schemi previsti per le università, con l'obiettivo di garantire una rappresentazione veritiera e corretta delle operazioni effettuate dal «Gruppo Tor Vergata» verso i terzi. Si è fatto pertanto ricorso ad opportune riclassificazioni e rettifiche per riflettere i principi contabili adottati dalla controllante, che rappresenta la parte preponderante del Gruppo (OIC 17, par. 41).

Essendo il bilancio degli atenei pubblici italiani disciplinato da apposita normativa speciale, gli schemi di bilancio non sono stati, ad oggi, modificati per effetto del D.Lgs. 139/2015 di riforma del codice civile. Le modifiche dei principi contabili OIC, apportate in ossequio al disposto di tale decreto, non hanno in ogni caso comportato modifiche nei principi di valutazione e nei criteri di stima delle poste di bilancio utilizzati per la redazione del bilancio consolidato del Gruppo.

In ottemperanza all'OIC 17, par. 34, le voci incluse negli schemi di cui sopra sono state adattate – laddove necessario – ai fini della predisposizione del bilancio consolidato, come segue:

- inserimento nel passivo patrimoniale, nella voce B) “Fondi per rischi ed oneri”, di una voce denominata “Fondi di consolidamento per rischi ed oneri futuri”, derivante dal processo di consolidamento delle partecipazioni;
- inserimento tra le voci del Patrimonio Netto della “Riserva di consolidamento”;
- inserimento tra le voci dell'attivo patrimoniale di una voce denominata “Differenza da consolidamento”;
- inserimento tra le voci del Patrimonio Netto della voce “Patrimonio Netto di terzi”, rappresentativa della quota di Patrimonio Netto consolidato corrispondente alle interessenze di terzi;
- inserimento tra le voci del “Conto Economico” della voce “Risultato di terzi”, rappresentativa della quota di utile consolidato corrispondente alle interessenze di terzi.

Vista la natura delle entità incluse nell'area di consolidamento, di seguito illustrata, e dato che la contabilità economico-patrimoniale è stata impiantata nell'Ateneo di «Tor Vergata» a partire dall'esercizio 2015, le operazioni iniziali di consolidamento sono state effettuate – in fase di redazione del bilancio consolidato dell'esercizio amministrativo 2016 – sui dati relativi all'esercizio 2015, assumendo che tutte le differenze tra i fondi di dotazione/capitali sociali inizialmente costituiti e i Patrimoni Netti alla data di primo consolidamento fossero unicamente dovute ai risultati economici della gestione delle consolidate.

Con riferimento alla controllata Società per il Parco Scientifico Romano S.c.a r.l., in data 18 dicembre 2018 l'Assemblea dei soci ne ha deliberato la messa in liquidazione, nominando un Liquidatore. Con la liquidazione viene meno la continuità aziendale, con la conseguenza che differenti principi di riferimento possono compromettere la significatività del dato contabile da aggregare: a tale riguardo l'articolo 28, comma 1, del D.Lgs 127/1991 stabiliva l'esclusione obbligatoria dal consolidamento delle società controllate in liquidazione. Il D.Lgs 32/2007 ha tuttavia abrogato tale comma e conseguentemente il principio OIC 17 prevede ora il consolidamento integrale della controllata in liquidazione, indicando al paragrafo 143 l'obbligo di indicare in Nota Integrativa le informazioni sullo stato della liquidazione stessa, sui criteri di valutazione adottati e sull'influenza che essi hanno sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico consolidato (si vedano in tal senso anche le informazioni fornite al paragrafo successivo "La determinazione dell'area di consolidamento"). L'esclusione obbligatoria della società in liquidazione non è quindi più contemplata dal Legislatore che invece prevede, con specifico riferimento a tali società, che siano indicate nella Nota Integrativa del documento consolidato le motivazioni per l'utilizzo di criteri diversi da quelli utilizzati nel bilancio d'esercizio della controllante. Anche sulla base delle indicazioni del Principio Contabile OIC 11 e tenuto conto dell'assenza, nel bilancio della controllata, di asset destinati a recuperare il proprio valore in tempi superiori ai 12 mesi, si è consolidato il bilancio della Società per il Parco Scientifico Romano S.c.a r.l. così come approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società, senza effettuare rettifiche derivanti dalla riduzione dell'orizzonte temporale della partecipata a meno di 12 mesi dalla data di riferimento del presente bilancio.

La determinazione dell'area di consolidamento

L'area di consolidamento, nel rispetto del richiamato art. 6, comma 2, D.Lgs. n. 18/2012, è stata inizialmente individuata dal Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo, nella seduta del 24 ottobre 2017, con riferimento alle seguenti aziende: Fondazione Universitaria INUIT – Tor Vergata, Fondazione Universitaria CEIS Economia Tor Vergata, Fondazione Sebastiano e Rita Raeli per Tor Vergata, Società per il Parco Scientifico Romano S.c.a r.l., Consorzio C.R.E.A. Sanità, oltre che dalla controllante Università.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Università, nella seduta del 26 giugno 2018 e preso atto del parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta del 19 giugno 2018, ha deliberato la cessione della quota di partecipazione dell'Università nel Consorzio C.R.E.A. Sanità per Euro 3.618. In data 11 febbraio 2019 il Registro delle Imprese ha registrato pertanto l'uscita dell'Università degli Studi di Roma «Tor Vergata» dal consorzio stesso.

Nella seduta del 24 settembre 2019, il Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo ha quindi deliberato la modifica dell'area di consolidamento ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 18/2012 e dell'art. 1 del D.l. 248/2016, con la rimozione dalla stessa del Consorzio C.R.E.A. Sanità.

FONDAZIONE UNIVERSITARIA INUIT – TOR VERGATA



La Fondazione INUIT, interamente dell'Università di Roma «Tor Vergata», opera nell'interesse dell'Ateneo e promuove, sviluppa e coordina programmi di ricerca e sviluppo, iniziative educative e attività culturali nell'area ICT.

INUIT identifica, sviluppa e ingegnerizza prodotti e tecnologie nel settore dell'informatica, in particolare connessi a servizi complessi di rete e telecomunicazioni, sicurezza ICT, gestione di identità digitale, cooperazione nei processi di distribuzione elettronica distribuita e gestione e scambio di dati multimediali nelle reti. La Fondazione INUIT ha obiettivi strategici e operativi nella ricerca e nell'applicazione di tecnologie innovative nel campo della sicurezza dei sistemi elettronici, gestione delle emissioni, revoca e gestione del ciclo di vita delle identità nonché progettazione, implementazione e gestione di servizi digitali. La Fondazione sviluppa inoltre metodi e strumenti che forniscono supporto ICT per la medicina personalizzata. In questo campo di grande importanza, INUIT collabora strettamente con le scuole mediche di «Tor Vergata» e della Harvard University.

FONDAZIONE UNIVERSITARIA CEIS ECONOMIA – TOR VERGATA



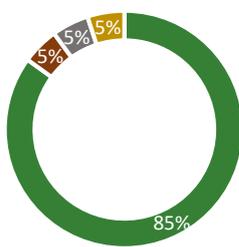
Il Centro per gli studi economici e internazionali (CEIS) è un centro di ricerca economico riconosciuto a livello internazionale nell'ambito dell'Università di Roma «Tor Vergata», che detiene il 100% della Fondazione. CEIS conduce una ricerca di alta qualità in materia di questioni economiche che richiedono risposte innovative e impegnative per la comunità accademica, promuove la formazione avanzata in settori chiave dell'economia, produce e diffonde ricerche e analisi per la promozione dello sviluppo economico sostenibile e per ampliare e migliorare le opzioni di politica pubblica in Italia e nel mondo.

La sua agenda di ricerca riguarda settori e campi di economia diversi, con particolari interessi su temi macroeconomici globali, sviluppo economico e teoria della crescita, denaro e finanza internazionale, energia e ambiente, organizzazione e gestione, finanza aziendale e intermediazione finanziaria, analisi econometriche e empiriche e tassazione, lavoro, salute e politica pubblica tra gli altri. Questa attività di ricerca è pubblicata (e pubblicamente disponibile) attraverso la serie di carte di ricerca CEIS o attraverso la pubblicazione di rapporti speciali e di riviste.

FONDAZIONE SEBASTIANO E RITA RAEI PER TOR VERGATA

La Fondazione (di seguito, per brevità, "Fondazione Raeli"), facente capo interamente all'Università, ha quali scopi principali il sostegno agli studenti di ogni livello, nonché ai giovani laureati dell'Ateneo con premi di laurea ed incentivi allo studio e alla ricerca; la ricerca connessa alla diffusione, allo sviluppo, al trasferimento tecnologico di creazioni intellettuali del dottor Sebastiano Raeli trasferite all'Università; l'incoraggiamento ai giovani che studiano con particolare merito nell'Università.

SOCIETÀ PER IL PARCO SCIENTIFICO ROMANO S.C. a R.L.



- Tor Vergata
- Federlazio
- Uniccoperlazio
- Innovaroma

La partecipazione dell'Ateneo alla società consortile è dell'85%. La società promuove la creazione di un sistema territoriale dedicato al trasferimento tecnologico, creando un punto di aggregazione di imprese dalla forte propensione innovativa e di istituzioni scientifiche e centri di Ricerca e Sviluppo delle aree più evolute. Favorisce l'innovazione come occasione di crescita delle imprese e di nuova imprenditorialità, gestisce servizi di incubazione alle aziende in fase di start-up e agli spin off universitari. Supporta la collaborazione fra istituzioni pubbliche, associazioni espressione del mondo produttivo, università ed enti di ricerca, rafforzando il collegamento tra i laboratori di ricerca universitari e il sistema delle PMI locali. La Società gestisce l'incubatore di imprese innovative di Ateneo, disponendo di una superficie di circa 800 m² in grado di ospitare imprese e laboratori. Il C.d.A. dell'Ateneo ha deliberato, nella seduta del 28 novembre 2018, di avviare la liquidazione della società ai sensi dell'art. 2611 n. 1 c.c. (per decorso del tempo stabilito per la durata della società, fissata fino al 31 dicembre 2018). In data 18 dicembre 2018, l'Assemblea della Società ha determinato la messa in liquidazione della stessa, nominando il Liquidatore nella persona della Dott.ssa Marina Scandurra. Nel corso dell'esercizio successivo a quello cui si riferisce il presente bilancio si è concluso il processo liquidatorio della Società, che è stata cancellata dal Registro delle Imprese in data 19 luglio 2020.

Tutte le entità comprese nell'area di consolidamento hanno un esercizio contabile che coincide con l'anno solare.

In merito alla tempistica di approvazione del presente Bilancio consolidato, si fa presente che il Bilancio d'esercizio 2019 della consolidata Fondazione INUIT è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione in data 22 aprile 2021.

Al fine di fornire una visione di sintesi dei dati dimensionali della capogruppo e delle controllate, si riportano nella tabella che segue i valori dei principali aggregati del bilancio di esercizio 2019 delle aziende comprese nell'area di consolidamento.

	UNIVERSITÀ «TOR VERGATA»	FONDAZIONE INUIT	FONDAZIONE CEIS	FONDAZIONE RAELI	SOCIETÀ PER IL P.S.R. S.c.a.r.l. in liquidazione
TOT. ATTIVO PATRIMONIALE	803.263	3.224	427	14.731	100
PATRIMONIO NETTO	100.230	1.322	381	14.727	79
TOTALE PROVENTI	302.591	1.586	183	-	21
TOTALE COSTI OPERATIVI	287.814	1.470	173	20	23
RISULTATO D'ESERCIZIO	1.820	(339)	1	(21)	-

[Dati in migliaia di Euro]

Laddove non diversamente specificato, i dati riportati nel presente documento sono espressi in unità di Euro.

Metodo di consolidamento

Il metodo di consolidamento che le università pubbliche ai sensi del D.l. n. 248/2016 devono adottare è quello del cd. «consolidamento integrale», disciplinato dall'art. 31 del D.Lgs. 127/91 e declinato dall'OIC 17, che prevede la sostituzione della partecipazione in ciascuna società controllata con il 100% delle attività, delle passività, dei ricavi e dei costi della società stessa.

Il consolidamento integrale comporta la sommatoria di tutti i valori dell'attivo e del passivo patrimoniale e di tutti i ricavi e i costi indipendentemente dalle percentuali di possesso.

L'art. 1, lettera c) del D.l. indica quali entità debbano rientrare nell'area di consolidamento e quindi essere sottoposte a consolidamento integrale, ovvero:

- le fondazioni universitarie istituite ai sensi dell'art. 59, comma 3 della Legge n. 388 del 23 dicembre 2000 e successive modificazioni;
- le società di capitali controllate dalle università ai sensi del codice civile;
- altri enti nei quali le università hanno il potere di esercitare la maggioranza dei voti nell'assemblea dei soci;
- altri enti nei quali le università possono nominare la maggioranza dei componenti degli organi di governo.

La metodologia in esame comporta:

- a) omogeneizzazione delle poste iscritte in bilancio per rendere confrontabili i dati da consolidare. Il bilancio dell'Università è assunto a riferimento per il bilancio consolidato, sono state pertanto rese omogenee le voci di bilancio delle partecipate incluse nell'area di consolidamento con quelle dell'Università;
- b) sommatoria delle poste attive e passive dello stato patrimoniale e delle voci di conto economico per la formazione del bilancio aggregato;
- c) eliminazione delle partecipazioni iscritte nel bilancio dell'Università contro le corrispondenti quote di Patrimonio Netto delle partecipate. Se dall'eliminazione sorge una differenza, essa deve essere imputata agli elementi dell'attivo e del passivo del bilancio consolidato, in particolare:
 - l'eventuale residuo dovrà essere iscritto, se negativo, in una voce del Patrimonio Netto denominata "Riserva di consolidamento" o, se deriva dalla previsione di futuri risultati negativi, in una voce denominata "Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri";
 - l'eventuale residuo positivo deve essere iscritto nell'attivo, in una voce denominata "Differenza da consolidamento" ed ammortizzata come avviamento;
- d) eliminazione dei saldi e delle operazioni infragruppo (elisioni), cioè delle transazioni reciproche patrimoniali ed economiche che rappresentano esclusivamente un trasferimento di risorse all'interno del Gruppo. Il bilancio consolidato deve infatti includere solo le operazioni che le società comprese nell'area di consolidamento hanno effettuato con terzi;
- e) identificazione di eventuali imposte differite attive o passive scaturenti dal processo di consolidamento dei dati contabili;
- f) determinazione della parte del patrimonio netto consolidato e del risultato d'esercizio consolidato di spettanza dei soci di minoranza delle partecipate. Le eliminazioni delle operazioni intercompany in alcuni casi non modificano il risultato economico e il patrimonio netto aggregato (nel caso in cui gli importi eliminati per crediti/debiti e costi/ricavi trovino perfetta corrispondenza di saldi nei bilanci delle partecipate e nel bilancio della capogruppo). In altri casi invece le elisioni hanno effetto sul risultato economico del bilancio consolidato e quindi anche sul patrimonio netto consolidato.

In base all'OIC 17 le partecipazioni che non possiedono i requisiti per il consolidamento integrale, ma che rientrano nella definizione di "società / enti collegati" (in tale categoria, in base al codice civile, sono incluse le entità sulle quali la controllante esercita un'influenza notevole; l'influenza notevole si presume quando si dispone di una frazione almeno pari al 20% dei diritti di voto nella società considerata) sono iscritte nel bilancio consolidato in base al cd. «metodo del Patrimonio Netto». Il metodo del patrimonio netto è il criterio di valutazione di una partecipazione con il quale il costo originario della partecipazione si modifica nei periodi successivi all'acquisizione/costituzione

per tener conto delle quote di pertinenza degli utili e delle perdite e altre variazioni del patrimonio netto della partecipata. Il costo originario sostenuto per l'acquisizione/costituzione di una partecipazione in un'altra entità viene periodicamente rettificato (in senso positivo o negativo) al fine di riflettere, nel bilancio della società partecipante, sia la quota ad essa spettante degli utili o delle perdite, sia le altre variazioni del patrimonio netto della partecipata, nei periodi successivi alla data di acquisizione/costituzione.

1.3.3 CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE E DEL CONTO ECONOMICO

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono beni o costi pluriennali caratterizzati dalla natura immateriale e dalla mancanza di tangibilità, che manifestano i propri benefici economici lungo un arco temporale di più esercizi.

Le immobilizzazioni immateriali entrano a far parte del patrimonio del Gruppo Tor Vergata mediante l'acquisizione diretta dall'esterno, gratuita o onerosa, oppure mediante la produzione/realizzazione all'interno del Gruppo.

Esse sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli eventuali oneri accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e quelli di indiretta attribuzione per la quota ragionevolmente imputabile. L'IVA indetraibile viene capitalizzata ad incremento del costo del cespite cui si riferisce.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, tenendo conto della residua possibilità di utilizzo. L'immobilizzazione che, alla data di chiusura dell'esercizio, risulti durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo i criteri di cui sopra, viene iscritta a tale minor valore. I valori originari di iscrizione sono ripristinati, al netto dell'ammortamento, qualora vengano meno le ragioni che avevano originato tali svalutazioni.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono costituite da beni di uso durevole che fanno parte dell'organizzazione permanente del Gruppo. Tutte le immobilizzazioni iscritte in questa voce hanno le seguenti caratteristiche:

- si tratta di beni il cui acquisto ha generato costi anticipati o sospesi comuni a più esercizi, la cui ripartizione concorrerà alla formazione del reddito e della situazione patrimoniale-finanziaria di più esercizi consecutivi;
- sono dei beni di uso durevole, ossia beni la cui utilità economica si estende oltre i limiti dell'esercizio di prima acquisizione;
- l'utilizzo di tali beni, come strumenti per lo svolgimento dell'attività dell'ente, genera un trasferimento dei costi sostenuti per l'acquisto ai processi svolti, attraverso la rilevazione delle quote di ammortamento.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli eventuali oneri accessori sostenuti per ottenerne la piena disponibilità e la relativa possibilità di utilizzo nel luogo dove il bene è

destinato a funzionare. Il costo di acquisto o di produzione include l'intero importo dell'IVA per gli acquisti inerenti la sfera istituzionale, mentre - per gli acquisti diversi da quelli relativi all'attività istituzionale dell'Ateneo - include la sola quota non detraibile sulla base di limiti oggettivi.

I costi di manutenzione ordinaria delle immobilizzazioni sono contabilizzati interamente nell'esercizio in cui sono sostenuti. I costi di manutenzione straordinaria invece, ossia quelli relativi ad ampliamenti, ammodernamenti o miglioramenti, qualora ad essi sia connesso un potenziamento della capacità produttiva o della sicurezza del bene, sono portati ad incremento del valore del bene cui fanno riferimento.

Il costo delle immobilizzazioni materiali, determinato come sopra descritto, viene sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, tenendo conto della residua possibilità di utilizzo. Le immobilizzazioni acquisite a titolo gratuito sono ammortizzate con gli stessi criteri di quelle acquisite a titolo oneroso.

Si fa presente che nella voce "Fabbricati" della Fondazione Sebastiano e Rita Raeli per Tor Vergata sono inclusi 4,6 milioni di Euro rappresentativi del valore, attestato da perizia, di diritti di nuda proprietà su immobili. Su tale importo, essendo gli immobili indisponibili per l'uso da parte della Fondazione, non è calcolato ammortamento in quanto tali asset non contribuiscono alla generazione di proventi per la controllata.

Immobilizzazioni finanziarie

La voce comprende le partecipazioni in società collegate e in altre imprese detenute dall'Ateneo e dalle società appartenenti al Gruppo Tor Vergata e destinate ad investimento durevole, nonché crediti a lungo termine per garanzia e depositi cauzionali a beneficio di terzi.

Le partecipazioni iscritte tra le immobilizzazioni, come previsto dall'art. 4 del D.l. n. 19/2014, comma 1 lettera c), sono state valutate seguendo i criteri generali fissati dal codice civile, che prevedono un diverso trattamento in ragione del tipo di vincolo con l'azienda partecipata. Le partecipazioni in aziende, società o altri enti collegati sono valutate con il metodo del patrimonio netto di cui all'art. 2426, comma 4 c.c., mentre per le partecipazioni non di rilievo (partecipazioni in altre imprese) si è seguito il criterio del costo di acquisizione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, svalutato in presenza di perdite durevoli di valore.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate in bilancio al minore tra il costo di acquisto o produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato (articolo 2426, numero 9, codice civile e OIC 13). Poiché nel caso dei beni fungibili il legislatore ammette l'utilizzo di metodi di determinazione del costo alternativi al costo specifico, stante l'impossibilità tecnica o amministrativa di mantenere distinta ogni unità fisica in rimanenza, il metodo prescelto dall'Ufficio Bilanci dell'Ateneo, in accordo con le strutture coinvolte, è quello del costo medio ponderato. Con tale metodo si assume che il costo di ciascun bene in rimanenza sia pari alla media ponderata del costo degli analoghi

beni presenti in magazzino all'inizio dell'esercizio e del costo degli analoghi beni acquistati o prodotti durante l'esercizio. In sostanza per il calcolo della media ponderata rilevano le rimanenze iniziali e i beni acquistati o prodotti nell'esercizio. Le vendite sono scaricate dal magazzino al costo medio ponderato preso a riferimento per il calcolo. Quello al 31 dicembre 2019 è il primo bilancio unico dell'Ateneo che vede valorizzata la voce "Rimanenze", dato che fino all'esercizio precedente la fattispecie che ha dato origine all'esigenza non era presente e gli acquisti di merci erano quindi rilevati come costi direttamente a Conto Economico al momento dell'arrivo della merce a destinazione.

Crediti

I crediti sono iscritti al valore nominale o, nel caso in cui vi siano elementi ed informazioni disponibili o comunque sulla base di previsioni attendibili inerenti il realizzo, al presumibile valore di realizzo attraverso la costituzione di un fondo svalutazione crediti.

I crediti espressi originariamente in valuta estera sono iscritti in base ai cambi in vigore alla data in cui sono sorti o alla data del documento.

Attività finanziarie

La voce accoglie eventuali partecipazioni detenute dall'Ateneo e dalle altre entità appartenenti al Gruppo Tor Vergata non destinate ad investimento durevole, nonché eventuali crediti finanziari per garanzia e depositi cauzionali a beneficio di terzi non immobilizzati.

Le poste appartenenti a tale voce patrimoniale sono valutate al minore tra il costo d'acquisto e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Disponibilità liquide

Le liquidità depositate presso banche sui conti correnti di titolarità del Gruppo o nelle casse delle entità appartenenti all'area di consolidamento sono iscritte sulla base del valore nominale.

Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale. I debiti espressi originariamente in valuta estera sono iscritti in base ai cambi in vigore alla data in cui sono sorti o alla data del documento.

Ratei e risconti

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi al fine di ottemperare al principio della competenza economica. In particolare, nella voce "Ratei e risconti attivi" sono iscritti rispettivamente i proventi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. Nella voce "Ratei e risconti passivi" sono invece iscritti rispettivamente i costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi e i proventi rilevati entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi futuri.

La voce “Risconti passivi per contributi agli investimenti” accoglie, come già riportato, i risconti passivi destinati alla «sterilizzazione» dei futuri ammortamenti relativi a immobilizzazioni materiali acquisite o costruite in esercizi precedenti tramite contributi in conto capitale o altre forme di finanziamento non soggette a restituzione o derivanti da esproprio, così come previsto dalla normativa di riferimento ed interpretato dal Manuale Tecnico Operativo.

La valorizzazione dei ratei attivi e dei risconti passivi assume inoltre particolare rilevanza per i progetti e le ricerche in corso. Ciascun progetto pluriennale è stato analizzato per definirne lo stato di avanzamento al 31 dicembre 2019. Sono stati infatti confrontati i ricavi di competenza con i costi ad essi correlati; nel caso in cui i ricavi siano risultati maggiori dei costi si è proceduto alla valorizzazione del risconto passivo, mentre nel caso in cui i costi siano risultati maggiori dei ricavi si è proceduto alla valorizzazione del rateo attivo.

Patrimonio netto

Il Patrimonio Netto dell’Ateneo si articola in:

Fondo di dotazione

Il fondo di dotazione, in sede di avvio della contabilità economico-patrimoniale, rappresenta la differenza contabile tra attivo e passivo dello Stato Patrimoniale, decurtata delle poste componenti il patrimonio non vincolato e il patrimonio vincolato.

Patrimonio vincolato

È composto da fondi vincolati destinati da terzi (immobilizzazioni derivanti da lasciti e donazioni), fondi vincolati per decisioni degli organi istituzionali e fondi vincolati per obblighi di legge (ad esempio quelli stabiliti dal D.l. n. 19/2014 per quanto attiene all’iscrizione di beni patrimoniali non sottoposti ad ammortamento che rappresentano vincoli permanenti).

I fondi vincolati per decisioni degli organi istituzionali possono essere finalizzati a diverse iniziative: margini su progetti conclusi o finanziati dall’Ateneo, i cui ammontari siano stati vincolati per scelte degli organi di governo dell’Ateneo o per scelte operate da terzi erogatori oppure ancora in vista del sostenimento di ulteriori spese afferenti i progetti che li hanno generati, edilizia, trasferimento tecnologico, progetti diversi finanziati da terzi o con risorse del bilancio e che non hanno prodotto accadimenti rilevabili in contabilità economico patrimoniale; riserve vincolate destinate dagli organi di governo a futuri interventi strategici di Ateneo nonché a far fronte alle possibili esigenze connesse con il passaggio dalla contabilità finanziaria alla contabilità economico-patrimoniale.

Si precisa che i vincoli derivanti da decisioni degli organi possono essere temporanei. La permanenza dei vincoli viene verificata ogni anno e la quota di patrimonio vincolato viene determinata di conseguenza.

Patrimonio non vincolato

Si compone dei risultati gestionali relativi all’ultimo esercizio ed a quelli precedenti, nonché delle riserve statutarie.

Si evidenzia che gli accantonamenti a riserva contenuti nel patrimonio netto, a differenza degli accantonamenti per fondi rischi e oneri (passività da utilizzare per far fronte ad un evento futuro certo o probabile di ammontare o scadenza incerti) rappresentano destinazioni di utili.

Il patrimonio non vincolato può essere stato destinato ad impieghi e vincolo da parte degli organi dell'Ateneo.

Per quanto riguarda il Patrimonio Netto delle altre entità appartenenti al Gruppo Tor Vergata si è fatto ricorso ad opportune riclassificazioni e rettifiche per inserire le diverse voci presenti nei bilanci delle controllate (ad esempio "Riserva legale") nelle categorie previste dai principi contabili adottati dalla capogruppo, che rappresenta la parte preponderante del gruppo (OIC 17, par. 41).

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti destinati a coprire oneri o rischi, di natura determinata, di esistenza certa o probabile, ma dei quali alla data di chiusura dell'esercizio non sono esattamente determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione dei fondi per rischi ed oneri si sono tenuti presenti i principi generali di bilancio, in particolare i postulati della competenza economica e della prudenza.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Per quanto riguarda il personale dell'Ateneo (docenti, ricercatori, dirigenti e tecnici amministrativi) non si procede ad alcun accantonamento ai fini del TFR, in quanto le contribuzioni sono versate direttamente all'INPS, gestione ex INPDAP. L'Istituto, alla cessazione del servizio, provvederà a corrispondere al dipendente quanto dovuto. Per i dipendenti delle entità controllate e limitatamente ai soli collaboratori esperti linguistici per quanto riguarda il personale dell'Ateneo, tale fondo rappresenta l'effettivo debito per il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato maturato alla data di bilancio, determinato in conformità alla legge ed ai contratti di lavoro vigenti.

Conti d'ordine dell'attivo e del passivo

Sono stati inseriti i conti d'ordine distintamente per l'attivo e per il passivo. Come già indicato, essendo il bilancio degli atenei pubblici italiani disciplinato da apposita normativa speciale, gli schemi di bilancio non sono stati, ad oggi, modificati per effetto del D.Lgs. 139/2015 di riforma del codice civile, che ha eliminato tale voce.

Conti d'ordine dell'attivo

La voce accoglie, laddove presenti:

- (i) beni di proprietà di terzi in uso anche perpetuo (fabbricati demaniali);
- (ii) residui attivi impropri ovvero prestazioni e/o beni non ancora espletate/consegnati, non altrimenti classificabili nelle voci principali;
- (iii) residui non ancora ricondotti alle dimensioni della contabilità economico-patrimoniale che necessitano di essere ulteriormente acclarati;

(iv) fidejussioni rilasciate da terzi a favore dell'Università.

Conti d'ordine del passivo

I conti d'ordine del passivo accolgono, laddove presenti:

- (i) l'importo delle rate dei beni in leasing presso l'Ateneo;
- (ii) residui passivi impropri ovvero impegni assunti verso terzi per prestazioni e/o beni non ancora ricevute/i che non hanno avuto effetti in contabilità economico patrimoniale, non altrimenti classificabili nelle voci principali;
- (iii) residui non ancora ricondotti alle dimensioni della contabilità economico patrimoniale che necessitano di essere ulteriormente acclarati;
- (iv) impegni ipotecari su beni di proprietà;
- (v) fidejussioni prestate dall'Università a favore di terzi.

Costi e ricavi

I costi e i ricavi sono esposti in bilancio secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

I ricavi per contributi in conto esercizio sono correlati ai costi sostenuti per l'attività a fronte della quale è stato ottenuto il singolo contributo.

I ricavi per contributi in conto capitale dell'Ateneo sono correlati agli ammortamenti dei cespiti cui si riferiscono.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

Imposte sul reddito

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, in relazione alle vigenti norme tributarie. Non si rende necessaria la rilevazione di imposte differite attive o passive.

1.3.4 ANALISI DELLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

1.3.4.1 Stato Patrimoniale Attivo

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

I – IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	31 DICEMBRE 2019	31 DICEMBRE 2018
1) Costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo	20.000	20.000
2) Diritti di brevetto e utilizzazione delle opere dell'ingegno	66.890	59.006
3) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	73.390	124.474
4) Immobilizzazioni in corso e acconti	127.947	6.533
5) Altre immobilizzazioni immateriali	516.686	364.897

TOTALE	804.912	574.910
---------------	----------------	----------------

Costi di impianto, ampliamento e sviluppo

I “Costi di impianto, ampliamento e sviluppo” sono oneri sostenuti per l’ampliamento dell’ente o per il lancio di nuovi prodotti e servizi qualora, sulla base della loro utilità prospettica, essi possano generare un presupposto di recuperabilità futura. La voce fa riferimento per il suo intero ammontare alla Fondazione INUIT.

Diritti di brevetto industriale e utilizzazione delle opere dell’ingegno

I “Diritti di brevetto industriale e utilizzazione delle opere dell’ingegno” per 67 migliaia di Euro sono interamente riferiti all’Università. I costi per diritti di brevetto sono capitalizzati nei limiti del costo sostenuto per la tutela del diritto stesso. Vengono capitalizzati ed assoggettati ad ammortamento esclusivamente i brevetti in grado di fornire un’utilità economica. Nel caso in cui la capacità di produrre utilità economica venga meno, si provvede alla svalutazione integrale del valore del brevetto.

Vengono peraltro iscritti nell’attivo anche i brevetti per i quali sono già conclusi accordi di commercializzazione con terzi se si ritiene che i brevetti abbiano le caratteristiche per generare proventi nel futuro. Per tale tipologia l’Ateneo effettua annualmente una valutazione della sussistenza dei presupposti di cui sopra.

In coerenza con le disposizioni del Manuale Tecnico Operativo (art. 8, D.I. MIUR/ MEF 14 gennaio 2014, n. 19) sono state riclassificate alla voce “Altre immobilizzazioni immateriali” 98 migliaia di Euro relative a costi di acquisizione di software della Fondazione INUIT.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

La voce “Concessioni, licenze, marchi e diritti simili” di 73 migliaia di Euro fa riferimento:

- per 61 migliaia di Euro a costi per licenze per l’utilizzo di software dell’Ateneo che vengono ammortizzati sulla base della loro vita utile, stimata in tre anni;
- per 12 migliaia di Euro alla Fondazione INUIT.

In tale voce, nel bilancio d’esercizio della controllata Fondazione INUIT sono iscritti oneri per 1.600 migliaia di Euro che rappresentano il valore, attestato da perizia ottenuta in sede di costituzione della Fondazione, attribuito al comodato d’uso a tempo indeterminato del cd. «Casale n. 4» concesso dal socio fondatore Università degli Studi di Roma «Tor Vergata». Trattandosi di un’operazione totalmente interna al Gruppo e stante il fatto che il bilancio consolidato riflette il costo del fabbricato «Casale n. 4» tra le Immobilizzazioni materiali, si è provveduto ad annullare tale posta dell’attivo.

Immobilizzazioni in corso e acconti

La voce, di circa 128 migliaia di Euro, fa riferimento all'Ateneo per 6 migliaia di Euro, non movimentate dall'esercizio precedente, e per 121 migliaia di Euro alla Fondazione INUIT per la creazione dell'infrastruttura informatica relativa al progetto di ricerca "Biomedicina".

Altre immobilizzazioni materiali

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" comprende prevalentemente i costi sostenuti per l'acquisto di software applicativo prodotto per uso interno non tutelato, laddove tali costi abbiano dato luogo a programmi utilizzabili per un certo numero di anni all'interno del Gruppo. La voce, pari a 517 migliaia di Euro è suddivisa in:

- 420 migliaia di Euro di pertinenza dell'Ateneo;
- 98 migliaia di Euro derivanti dalla riclassifica di cui si è detto nel commento alla voce "Diritti di brevetto industriale e utilizzazione delle opere dell'ingegno" (Fondazione INUIT).

In tale voce, nel bilancio d'esercizio della controllata Fondazione CEIS-Economia Tor Vergata sono iscritti investimenti netti per 125 migliaia di Euro che rappresentano il valore attribuito al comodato d'uso a tempo indeterminato di locali presso la Macroarea di Economia concesso dal socio fondatore Università di Tor Vergata. Trattandosi di un'operazione totalmente interna al Gruppo e stante il fatto che il bilancio consolidato riflette interamente il costo del fabbricato "Macroarea di Economia", si è provveduto ad annullare tale posta dell'attivo e le poste correlate (fondo ammortamento e quota di ammortamento dell'esercizio).

Immobilizzazioni materiali

II – IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	31 DICEMBRE 2019	31 DICEMBRE 2018
1) Terreni e fabbricati	389.947.218	399.791.972
1) a Terreni	14.358.084	14.358.084
1) b Fabbricati	375.589.133	385.433.888
2) Impianti e attrezzature	5.130.612	7.578.430
3) Attrezzature scientifiche	2.514.933	2.467.718
4) Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali	89.349	63.919
5) Mobili e arredi	1.997.007	2.010.820
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	202.937.505	201.549.717
7) Altre immobilizzazioni materiali	4.023.773	3.466.234
TOTALE	606.640.396	616.928.810

Terreni e fabbricati

La voce "Terreni" è interamente riferita all'Università. Essa può essere dettagliata come segue:

- Terreno «Campus universitario», 11.705 migliaia di Euro;
- Terreni del comune di Siracusa e limitrofi, 2.410 migliaia di Euro;

- Terreno Villa Mondragone, 237 migliaia di Euro;
- Terreni del comune di Noto, 6 migliaia di Euro.

La voce "Fabbricati" è di pertinenza dell'Ateneo per 370.995 migliaia di Euro. La voce è così composta:

Fabbricati storico-artistici:

- Villa Mondragone, 11.151 migliaia di Euro;
- Monumento al Bimillenario Cristiano, 3.360 migliaia di Euro.

Fabbricati soggetti ad ammortamento sistematico:

- Nuovo Rettorato e Macroarea di Giurisprudenza, 99.439 migliaia di Euro;
- Biblioteca di Giurisprudenza, 3.919 migliaia di Euro;
- Policlinico Tor Vergata, 143.586 migliaia di Euro;
- Macroarea di Lettere e Filosofia, 11.134 migliaia di Euro;
- Macroarea di Economia, 17.558 migliaia di Euro;
- Macroarea di Ingegneria, 31.696 migliaia di Euro;
- Macroarea di Medicina, 31.466 migliaia di Euro;
- Stabulario, 3.243 migliaia di Euro;
- Macroarea di Scienze MM.FF.NN., 8.875 migliaia di Euro;
- Edificio «PP3», 248 migliaia di Euro;
- Stazione di Idrobiologia e Acquacoltura, 503 migliaia di Euro;
- Orto Botanico, 710 migliaia di Euro;
- Edificio «Boccone del Povero», 1.702 migliaia di Euro;
- Appartamento di Via Lucullo 11, 477 migliaia di Euro;
- Villa Gentile, 151 migliaia di Euro;
- Villa Consolini, 79 migliaia di Euro;
- Edifici cd. «casali», 1.541 migliaia di Euro.

Il valore netto contabile dei suddetti fabbricati dell'Ateneo, esposto in bilancio per un totale di 370.995 migliaia di Euro, è così composto:

COSTO STORICO	FONDO AMMORTAMENTO	V.N.C. 31 DICEMBRE 2018
536.509.075	(165.514.489)	370.994.585

Nella voce “Fabbricati”, nel bilancio d’esercizio della controllata Fondazione Raeli sono iscritti investimenti per 4.595 migliaia di Euro che rappresentano il valore attribuito – a seguito di perizia – ai diritti di nuda proprietà sui beni immobili di Sebastiano e Rita Raeli, donati all’Ateneo con atti del 29 novembre 2006 e del 16 luglio 2007 e destinati dall’Università degli Studi di Roma «Tor Vergata» a Fondo di Dotazione della partecipata Fondazione Raeli in fase di costituzione della stessa. Per le motivazioni già indicate nel capitolo dedicato ai criteri di valutazione delle poste del Bilancio consolidato, i diritti di nuda proprietà su immobili, detenuti dalla Fondazione Raeli, non sono soggetti a processo di ammortamento.

Impianti e attrezzature

La voce “Impianti e attrezzature” per 5.131 migliaia di Euro è riferita per 5.117 migliaia di Euro all’Ateneo. Relativamente agli impianti della capogruppo si ricorda che la voce accoglie anche, se non completamente ammortizzati alla data di riferimento del bilancio, le quote relative a componenti impiantistiche scorporate forfettariamente dai fabbricati. La differenza con il totale consolidato, pari a 14 migliaia di Euro, è di pertinenza della Fondazione INUIT.

Attrezzature scientifiche

La voce “Attrezzature scientifiche” ammonta a 2.515 migliaia di Euro e si riferisce all’acquisizione e installazione di impianti e macchinari destinati alle attività tecnico-scientifiche e di ricerca; la voce è interamente relativa all’Ateneo.

Patrimonio librario, opere d’arte, d’antiquariato e museali

La voce “Materiale bibliografico, opere d’arte, d’antiquariato e museali” per 89 migliaia di Euro è interamente riferita all’Ateneo. Il valore annuale del materiale bibliografico corrente, su qualsiasi supporto, compreso quello elettronico, è iscritto interamente a costo di acquisto attraverso un processo di «patrimonializzazione» ed iscrizione dell’integrale ammortamento nell’esercizio. I sistemi bibliotecari dispongono tuttavia di tutte le informazioni e valutazioni di dettaglio di cui si può voler disporre e che si riconciliano con il valore iscritto nell’attivo patrimoniale, seppur sistematicamente rappresentato con saldo a zero stante l’ammortamento integrale operato tempo per tempo.

Mobili e arredi

La voce “Mobili e arredi” si riferisce all’acquisizione di mobili e arredi destinati alle attività tecnico-scientifiche, di ricerca, alle attività didattiche e amministrative. La voce è costituita da 1.997 migliaia di Euro afferenti unicamente all’Università.

Immobilizzazioni in corso e acconti

La voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" accoglie, per 202.938 migliaia di Euro, i costi sostenuti per l'acquisizione o la produzione interna di immobilizzazioni materiali, non ancora ultimate. Tale voce include inoltre i versamenti a fornitori per anticipi riguardanti l'acquisizione o la costruzione di immobilizzazioni materiali. I valori iscritti in questa voce sono esposti al costo storico e non ammortizzati fino a quando non sia stata acquisita la titolarità del bene o non sia stata completata la realizzazione che ne consenta l'utilizzazione. In quel momento, tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni materiali. Vi rientrano anche le spese di progettazione, direzione lavori e altre attività tecniche direttamente connesse agli interventi; non sono compresi, invece, i costi indiretti in quanto non imputabili secondo metodo oggettivo.

La voce, interamente afferente l'Università, è relativa per la quota più rilevante (201.550 migliaia di Euro) alla struttura della cd. «Città dello Sport».

La voce si incrementa di 1.388 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente in particolare ad investimenti nel Nuovo Polo Didattico d'Ateneo (287 migliaia di Euro), nel Centro Sportivo Polivalente (14 migliaia di Euro) e negli impianti per il cablaggio delle Macroaree (1.087 migliaia di Euro) migliaia di Euro.

Altre immobilizzazioni materiali

La voce "Altre immobilizzazioni materiali", per complessive 4.024 migliaia di Euro, include principalmente hardware ed è così ripartita all'interno del Gruppo:

- 3.946 migliaia di Euro riferiti l'Ateneo;
- 70 migliaia di Euro relative alla Fondazione INUIT;
- 8 migliaia di Euro relative alla Fondazione CEIS-Economia Tor Vergata.

Immobilizzazioni finanziarie

III – IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	31 DICEMBRE 2019	31 DICEMBRE 2018
<i>Partecipazioni in società ed enti collegati</i>	305.578	246.139
<i>Partecipazioni in altre società ed enti</i>	10.172.371	10.191.238
TOTALE PARTECIPAZIONI	10.477.949	10.437.377
<i>Crediti immobilizzati</i>	382.863	382.863
TOTALE	10.860.812	10.820.240

Partecipazioni

La voce è impattata da una delle principali scritture di consolidamento effettuate nella predisposizione del bilancio consolidato del Gruppo Tor Vergata, ossia l'eliminazione dei valori delle partecipazioni nelle entità incluse nell'aria

di consolidamento in contropartita delle corrispondenti quote del Patrimonio Netto della controllata, di pertinenza del Gruppo.

Le partecipazioni in società ed enti collegati sono esclusivamente di pertinenza della capogruppo. In tale categoria sono incluse le entità sulle quale l'Ateneo esercita un'influenza notevole. Ai sensi del codice civile, l'influenza notevole si presume quando si dispone di una frazione almeno pari al 20% dei diritti di voto nella società considerata. Sono incluse anche le entità sotto controllo congiunto, ovvero quelle nelle quali il controllo è ripartito tra i soci e la gestione è in comune.

Tali investimenti sono valutati, nell'ambito del consolidato del Gruppo Tor Vergata, con il metodo del Patrimonio Netto, come disciplinato dall'OIC 17, par. 150 e seguenti.

Si evidenzia che lo Stato Patrimoniale consolidato accoglie, tra le immobilizzazioni materiali, il fabbricato in uso alla Fondazione Policlinico Tor Vergata (partecipata al 50% insieme al socio paritetico Regione Lazio) per 143.586 migliaia di Euro (al netto del fondo ammortamento) e gli impianti tecnologici del P.T.V. per 4.115 migliaia di Euro (al netto del fondo ammortamento). Tali importi trovano integrale riscontro nel passivo patrimoniale a causa dell'iscrizione, tra i risconti passivi, dei contributi ricevuti in conto capitale e delle altre forme di finanziamento non soggette a restituzione.

Coerentemente con l'impostazione che ha portato ad iscrivere il fabbricato ed i relativi impianti - dati in uso alla Fondazione P.T.V. - tra le immobilizzazioni materiali, nello Stato Patrimoniale non è valorizzata (valore contabile di iscrizione pari a zero) la partecipazione al 50% nella Fondazione P.T.V. stessa.

Il bilancio della Fondazione P.T.V. al 31 dicembre 2019 mostra un Patrimonio Netto negativo per 8.826 migliaia di Euro. Nel consolidato non è tuttavia iscritto alcun costo relativo alle perdite della partecipata in quanto tali perdite - attuali e pregresse - sono a carico della Regione Lazio nell'ambito della ripartizione del Fondo Sanitario Regionale.

La sotto-voce è composta come di seguito indicato:

DENOMINAZIONE	% DI POSSESSO	31 DICEMBRE 2019	31 DICEMBRE 2018
<i>Fondazione Policlinico Tor Vergata</i>	50%	-	-
<i>Consorzio ARES *</i>	50%	5.000	5.000
<i>Consorzio Uniprof *</i>	50%	38.809	37.951
<i>Carma S.c.a r.l.</i>	50%	(992)	4.168
<i>Consorzio MEBIC</i>	50%	25.000	(28.170)
<i>Tor Vergata-Confapi ContaminAction Hub Srl</i>	45%	26.373	-
<i>Consorzio Certia in liquidazione *</i>	33%	13.122	12.696
<i>Consorzio Craveb</i>	33%	15.491	15.491
<i>Consorzio Scire</i>	25%	80.711	99.919

<i>Istituto Controllo Qualità NHACCP S.c.a r.l. *</i>	25%	5.067	4.436
<i>Consorzio Radiolabs</i>	20%	48.020	47.500
<i>Cester Impresa Srl</i>	20%	8.484	7.640
<i>Nanoshare Srl *</i>	20%	35.994	35.009
<i>Consorzio Matris</i>	20%	4.500	4.500
TOTALE PARTECIPAZIONI IN SOC. ED ENTI COLLEGATI		305.578	246.139

(*) Bilancio al 31 dicembre 2019 della partecipata non disponibile, è stato utilizzato l'ultimo bilancio approvato disponibile.

Le partecipazioni in altre società ed enti sono di pertinenza della capogruppo, della Fondazione Raeli e della Fondazione INUIT. Tali investimenti sono valutati, nell'ambito del consolidato del Gruppo Tor Vergata, con il metodo del costo. La sotto-voce è composta come di seguito indicato:

DENOMINAZIONE	31 DICEMBRE 2019	31 DICEMBRE 2018
<u>Partecipazioni in altre società ed enti dell'Ateneo</u>		
<i>Algares Srl</i>	1.832	1.832
<i>Cryolab Srl</i>	19.831	19.831
<i>EmaLab Srl</i>	380	380
<i>Geo-K Srl</i>	-	1.000
<i>Intellienergia Srl</i>	-	2.618
<i>In-Time Srl</i>	5.185	5.185
<i>Operation Management Team Srl</i>	2.320	2.320
<i>Radio6ense Srl</i>	-	1.528
<i>Reveal Srl</i>	-	4.264
<i>TiberLab Srl</i>	2.739	2.739
<i>Consorzio Cini</i>	9.858	9.858
<i>Consorzio Cisia</i>	10.000	10.000
<i>Consorzio INRC</i>	1.283	2.953
<i>Consorzio Ulisse</i>	770	770
<i>Consorzio CircMSB</i>	-	4.929
<i>Consorzio Almalaurea</i>	4.648	4.648
<i>Consorzio Cinfai</i>	-	-
<i>Consorzio CNIT</i>	5.165	5.165
<i>Consorzio Co.In.Fo.</i>	2.580	2.580
<i>Consorzio Conisma</i>	14.699	14.699
<i>Consorzio Icon</i>	13.583	13.583
<i>Consorzio INBB</i>	5.165	5.165
<i>Consorzio INSTM</i>	205.526	205.526
<i>Consorzio Nitel</i>	5.165	5.165
<i>Consorzio Cineca</i>	517	517
<i>Consorzio CIFS</i>	1.609	1.609
<i>Crati Scarl</i>	510	510
<i>CoiRich Scarl</i>	-	2.858
<i>Gestioni Alberghiere Raeli Srl</i>	4.873	4.873

<u>Partecipazioni in altre società ed enti della Fondazione INUIT</u>		
Safecertifiedstructure Data Srl	3.000	3.000
<u>Partecipazioni in altre società ed enti della Fondazione Raeli</u>		
Diritti di nuda proprietà sulle quote delle società a responsabilità limitata	9.851.133	9.851.133
TOTALE PARTECIPAZIONI IN ALTRE SOCIETÀ ED ENTI	10.172.371	10.191.238

Nella voce “Immobilizzazioni Finanziarie - Partecipazioni”, nel bilancio d’esercizio della controllata Fondazione Raeli sono iscritti investimenti per 9.851 migliaia di Euro che rappresentano il valore attribuito – a seguito di perizia – ai diritti di nuda proprietà sulle quote di società a responsabilità limitata di Sebastiano e Rita Raeli, donati all’Ateneo con atti del 29 novembre 2006 e del 16 luglio 2007 e destinati dall’Università degli Studi di Roma «Tor Vergata» a Fondo di Dotazione della partecipata Fondazione Raeli in fase di costituzione della stessa.

Le società delle cui quote la Fondazione Raeli possiede la nuda proprietà – tutte con sede in Roma – sono le seguenti:

- Taormina S.r.l. C.F. 06269510589
- S.S. Quattro Coronati S.r.l. C.F. 02650810589
- Immobiliare Siracusa S.r.l. C.F. 026110120582
- Floridia S.r.l. C.F. 02028330583
- Aretusa S.r.l. C.F. 01033700582
- Archimede S.r.l. C.F. 01033230580

Crediti immobilizzati

Il credito immobilizzato per 383 migliaia di Euro è relativo alle tre mensilità di canone annuale previste contrattualmente come deposito cauzionale per l’affitto dell’immobile di terzi “La Romanina”, fino al 2017 sede del Rettorato e della Facoltà di Giurisprudenza dell’Ateneo. La sentenza n. 24229/2019, con la quale l’Ateneo è stato condannato al pagamento di 1.678 migliaia di Euro a RESS Sviluppo, ha contestualmente riconosciuto la validità del credito dell’Università per depositi cauzionali, che pertanto non ha subito alcuna svalutazione.

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

La voce “Rimanenze” accoglie per la prima volta un valore diverso da zero in questo bilancio. Le rimanenze alla data di fine esercizio, pari a 29 migliaia di Euro, fanno interamente riferimento a prodotti di merchandising d’Ateneo (felpe, polo e magliette con il logo dell’Università) e alle bottiglie di acciaio inossidabile. L’Ateneo ha infatti deciso di attivare un canale di merchandising di prodotti con il logo di “Tor Vergata” e di promuovere l’uso di borracce riutilizzabili, attivando un servizio di vendita ad un prezzo accessibile ed installando erogatori di acqua purificata

nelle diverse Facoltà e Macroaree e presso la sede del Rettorato, con l'obiettivo di limitare la produzione e il consumo di bottiglie in PET.

Crediti

II – CREDITI	31 DICEMBRE 2019	31 DICEMBRE 2018
1) Crediti verso MIUR e altre amministrazioni centrali	22.627.587	27.113.022
2) Crediti verso Regioni e Province autonome	2.307.988	2.012.913
3) Crediti verso altre Amministrazioni locali	2.714.795	1.118.477
4) Crediti verso l'Unione Europea e il Resto del Mondo	12.121.954	13.099.330
5) Crediti verso Università	1.114.942	648.437
6) Crediti verso studenti per tasse e contributi	597.571	64.599
7) Crediti verso altri (pubblici)	109.069.292	109.118.944
8) Crediti verso altri (privati)	30.187.186	28.589.934
TOTALE	180.741.315	181.765.656

Il saldo dei crediti sopra riportato considera le somme al loro presumibile valore di realizzo.

Il valore nominale dei crediti è stato quindi opportunamente rettificato attraverso l'iscrizione di un fondo svalutazione crediti per esprimere il rischio di mancata esigibilità.

I crediti per contributi sono stati iscritti solo a fronte di una comunicazione ufficiale da parte dell'Ente finanziatore in merito all'assegnazione definitiva a favore del Gruppo o, nel caso di amministrazioni pubbliche, a fronte di un atto o provvedimento ufficiale.

Si evidenziano principalmente le seguenti posizioni:

- Il credito verso il MIUR (5.772 migliaia di Euro) si riferisce prevalentemente ad assegnazioni di F.F.O. 2018 per 424 migliaia di Euro, per 4.679 migliaia di Euro a crediti su progetti PRIN, per 413 migliaia di Euro al Programma Montalcini (la differenza di 256 migliaia di Euro afferisce a progetti minori), mentre il credito verso altre Amministrazioni centrali è riferito principalmente al valore dei contratti di formazione specialistica dei medici, da incassare dal MEF per un importo totale di 15.177 migliaia di Euro così suddiviso:
 - anno accademico 2016/2017 per 4.304 migliaia di Euro;
 - anno accademico 2017/2018 per 5.030 migliaia di Euro;
 - anno accademico 2018/2019 per 5.843 migliaia di Euro.
- Il credito verso le regioni è di esclusiva pertinenza dell'Ateneo e comprende quello vantato nei confronti della Regione Lazio riferito a progetti di ricerca per 2.190 migliaia di Euro, nonché quelli verso la regione Sicilia per 55

migliaia di Euro, verso la regione Puglia per 40 migliaia di Euro, verso la regione Molise per 8 migliaia di Euro e verso la regione autonoma della Valle d'Aosta per 11 migliaia di Euro ed altri minori.

- I crediti verso comuni e province per 2.715 migliaia di Euro sono totalmente di pertinenza dell'Ateneo e principalmente relativi a progetti di ricerca.
- I crediti verso UE e resto del mondo – esclusivamente afferenti all'Università – sono relativi per 9.126 migliaia di Euro a contributi a progetti di ricerca da parte della Commissione Europea e per 2.996 migliaia di Euro ad altri enti e ad organismi internazionali.
- I crediti verso altre università per 1.115 migliaia di Euro, relativi all'Ateneo, sono prevalentemente relativi a restituzioni di competenze a medici universitari, borse di dottorato e progetti di ricerca e convenzioni per la didattica.
- I crediti verso studenti per 598 migliaia di Euro fanno riferimento principalmente a quote di iscrizione a Master per le quali l'Ateneo al 31 dicembre 2019 era in attesa di incasso.
- la voce "Crediti verso altri (pubblici)" accoglie, come posta maggiormente significativa (103.643 migliaia di Euro), i crediti vantati dall'Ateneo nei confronti della Fondazione Policlinico Tor Vergata; la voce include anche crediti della Fondazione INUIT per 287 migliaia di Euro (di cui 259 migliaia di Euro da INPS e 21 migliaia di Euro di crediti tributari) e della Società per il Parco Scientifico Romano S.c.a r.l. per 5 migliaia di Euro;
- i crediti verso imprese e altri soggetti privati riguardano principalmente:
 - proventi derivanti da ricerche commissionate e trasferimento tecnologico e con finanziamenti competitivi;
 - finanziamento di posti di specialità e borse di dottorato;
 - competenze per il personale S.S.N. (indennità di esclusività, indennità perequativa, libera professione e competenze accessorie).

La voce tiene conto inoltre dei crediti verso altri (privati) per 132 migliaia di Euro vantati dalla Fondazione INUIT (60 migliaia di Euro verso La Sia Srl per il progetto "Palo intelligente", 52 migliaia di Euro verso SD Tech Srl per il progetto "Tecnomuse" e altri minori), per 17 migliaia di Euro vantati dalla Fondazione CEIS-Economia Tor Vergata, per 31 migliaia di Euro vantati dalla Società per il Parco Scientifico Romano S.c.a r.l., e per 27 Euro dalla Fondazione Raeli.

Attività finanziarie

III – ATTIVITÀ FINANZIARIE	31 DICEMBRE 2019	31 DICEMBRE 2017
<i>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>	3.618	2.995
TOTALE	3.618	2.995

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni al 31 dicembre 2019 ammontano complessivamente a circa 4 migliaia di Euro e fanno interamente riferimento all'Ateneo. La voce "Attività finanziarie" accoglie per la prima volta un valore diverso da zero nel bilancio d'esercizio dell'Università. Le attività finanziarie iscritte nel bilancio consolidato dell'esercizio precedente facevano invece riferimento alle quote di partecipazione allora detenute dall'Ateneo in due spin-off, Geo-K S.r.l. e Intellienergia S.r.l., riclassificate nelle attività finanziarie dell'attivo circolante consolidato sulla base delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo in merito all'opportunità di cedere a terzi le partecipazioni stesse.

Disponibilità Liquide

IV – DISPONIBILITÀ LIQUIDE	31 DICEMBRE 2019	31 DICEMBRE 2018
<i>Depositi bancari e postali</i>	15.391.675	7.361.121
<i>Denaro e valori in cassa</i>	42.633	34.105
TOTALE	15.434.308	7.395.226

La cifra esposta rappresenta il saldo dei conti correnti bancari e postali alla data del 31 dicembre 2019, nonché l'ammontare del denaro e dei valori in cassa. L'ammontare dei depositi bancari e postali include l'entità delle risorse necessarie e disponibili destinate all'estinzione delle passività operative correnti, così come risultanti dai saldi del conto dell'Ateneo presso l'Istituto Cassiere, dei conti correnti bancari e postali delle società del Gruppo, della piccola cassa e dei saldi residui delle carte di credito prepagate.

I depositi bancari sono afferenti:

- per 14.792 migliaia di Euro all'Ateneo;
- per 29 migliaia di Euro alla Fondazione INUIT;
- per 285 migliaia di Euro alla Fondazione Raeli;
- per 222 migliaia di Euro alla Fondazione CEIS;
- per 64 migliaia di Euro alla Società per il Parco Scientifico Romano.

Sulla voce incide una scrittura di consolidamento effettuata per riportare le disponibilità liquide dell'Ateneo al 1° gennaio 2019 al valore che esse avevano nel consolidato 2018, eliminando l'effetto del trasferimento di 1.086 migliaia di Euro effettuato a dicembre 2018 alla Fondazione INUIT, nonché le scritture di elisione per 556 migliaia di Euro (con effetto sui risconti passivi della Fondazione INUIT) e per 338 migliaia di Euro (con effetto sugli oneri straordinari della Fondazione INUIT) effettuate sul consolidato 2019.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

C) – RATEI E RISCONTI ATTIVI	31 DICEMBRE 2019	31 DICEMBRE 2018
Ratei per progetti e ricerche in corso	1.083.740	1.411.558
Altri ratei e risconti attivi	3.558.697	3.541.353
TOTALE	4.642.437	4.952.911

I “Ratei e risconti attivi” misurano proventi e oneri la cui competenza è rispettivamente anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale. Essi prescindono dalla data di riscossione o pagamento dei relativi proventi/oneri comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo. La voce è interamente di pertinenza dell’Università. I “Ratei per progetti e ricerche in corso” fanno riferimento ai progetti di ricerca. In particolare ciascun progetto pluriennale è stato analizzato per definirne lo stato di avanzamento al 31 dicembre 2019, sono stati confrontati i ricavi di competenza alla data di riferimento del bilancio con i costi ad essi correlati, tenendo conto degli incassi e dei pagamenti rilevati nella contabilità finanziaria a partire dall’inizio del progetto; nel caso in cui i costi siano risultati maggiori dei ricavi, come previsto dal Manuale Tecnico Operativo, si è proceduto alla valorizzazione del rateo attivo.

1.3.4.2 Stato Patrimoniale Passivo

PATRIMONIO NETTO

A) – PATRIMONIO NETTO	31 DICEMBRE 2019	31 DICEMBRE 2018
<i>I – Fondo di dotazione</i>	8.470.690	8.425.690
<i>II – Patrimonio vincolato</i>	53.085.491	53.085.491
1) Fondi vincolati destinati da terzi	832.371	832.371
2) Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali	24.821.212	24.821.212
3) Riserve vincolate (per progetti specifici, obblighi di legge o altro)	27.431.908	27.431.908
<i>III – Patrimonio non vincolato</i>	54.219.582	53.178.266
1) Risultato dell’esercizio	1.439.229	2.362.589
2) Risultati relativi ad esercizi precedenti	37.538.833	35.673.526
3) Riserve statutarie	197.361	169.111
4) Riserva di consolidamento	15.025.013	14.984.848
TOTALE	115.756.554	114.689.447
di cui Patrimonio Netto di terzi	(11.799)	(17.989)

La voce “Fondo di dotazione”, ai sensi di quanto previsto dal Decreto Interministeriale n. 19 del 14 gennaio 2014 “Principi contabili e schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale per le università”, accoglie la differenza

contabile emersa tra attivo e passivo in conseguenza della rilevazione nelle varie poste dei valori di apertura del primo Stato Patrimoniale in contabilità economica dell'Ateneo. La voce include Capitale Sociale e Fondo di Dotazione delle partecipate incluse nell'area di consolidamento, al netto delle scritture di annullamento delle partecipazioni in entità controllate dell'Ateneo.

Il "Patrimonio vincolato" è interamente di pertinenza della capogruppo nelle sue componenti previste dal D.I. MIUR / MEF n. 19 del 14 gennaio 2014.

La voce "Patrimonio non vincolato" include, nelle sotto-voci "Risultato dell'esercizio" e "Risultati relativi ad esercizi precedenti", i risultati economici rispettivamente dell'esercizio oggetto di bilancio consolidato e degli esercizi precedenti. Accoglie inoltre la voce "Riserva di consolidamento" per 15.044 migliaia di Euro che esprime la differenza negativa derivante dall'effettuazione delle scritture di annullamento del valore delle partecipazioni dell'Ateneo nelle entità rientranti nell'area di consolidamento. Infatti il costo originariamente sostenuto per l'acquisto delle partecipazioni è inferiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto contabile delle controllate. Non ritenendo presenti fattispecie in cui fosse opportuno:

- i. imputare la differenza negativa da annullamento a decurtazione delle attività iscritte per valori superiori al loro valore recuperabile;
- ii. imputare la differenza negativa da annullamento ad incremento di passività iscritte ad un valore inferiore al loro valore di estinzione;
- iii. ricondurre la differenza negativa di annullamento alla previsione di risultati economici sfavorevoli,

essa è stata contabilizzata, in ottemperanza al disposto dell'OIC 17, in una specifica riserva del patrimonio netto consolidato denominata appunto "Riserva di consolidamento".

Il Patrimonio Netto consolidato rappresenta la principale posta usata come contropartita nelle scritture di consolidamento. In particolare le principali operazioni di consolidamento, ulteriori rispetto all'annullamento delle partecipazioni in entità controllate della capogruppo, che hanno avuto impatto sul Patrimonio Netto di Gruppo al 31 dicembre 2019 sono state le seguenti:

- annullamento di oneri pluriennali per 1.600 migliaia di Euro iscritti tra le Immobilizzazioni immateriali della Fondazione INUIT;
- annullamento di investimenti per 182 migliaia di Euro lorde (127 migliaia nette) iscritti tra le Immobilizzazioni immateriali della Fondazione CEIS-Economia Tor Vergata;
- rettifica delle "Riserve vincolate" consolidate per effetto di 239 migliaia di Euro di rivalutazione delle partecipazioni in entità collegate derivanti dall'applicazione del metodo del Patrimonio Netto;

- rettifica del risultato d'esercizio dell'Ateneo per 27,5 migliaia di Euro, relative all'appostazione di un costo, e del relativo debito per pari importo, per un'operazione di trasferimento di fondi dall'Ateneo alla Fondazione CEIS per effetto della quale l'Ateneo ha iscritto costi per competenza 2019 per 27,5 migliaia di Euro, mentre la controllata ha correttamente iscritto componenti positivi di reddito per l'intera cifra di 55 migliaia di Euro deliberata dal Consiglio di Amministrazione dell'Università;
- rettifica del risultato dell'Ateneo relativo agli esercizi precedenti per 1.086 migliaia di Euro, come annullamento di un'operazione del 2018 di trasferimento di fondi dall'Ateneo alla Fondazione INUIT per effetto della quale l'Ateneo aveva iscritto costi per competenza 2018 per 1.086 migliaia di Euro, mentre la controllata, avendo riscontato il relativo provento, aveva iscritto componenti positivi di reddito solo in relazione ai costi effettivamente sostenuti sul progetto "BioMedicina".

Il Patrimonio Netto di terzi riflette la quota di proprietà di terzi soggetti del Patrimonio Netto dell'unica entità non partecipata al 100% dalla capogruppo, ossia la Società per il Parco Scientifico Romano S.c.a r.l. per il 15% posseduta da soci di minoranza.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

B) – FONDI PER RISCHI ED ONERI	31 DICEMBRE 2019	31 DICEMBRE 2018
<i>Fondo rischi per contenziosi</i>	10.223.941	12.345.778
<i>Fondo per imposte (anche differite)</i>	805.156	1.218.000
<i>Altri fondi per rischi ed oneri</i>	8.746.911	6.943.270
TOTALE	19.776.008	20.507.048

I "Fondi per rischi ed oneri" derivanti da contenziosi sono di pertinenza dell'Ateneo per 19.758 migliaia di Euro e sono stati determinati sulla base delle informazioni fornite dall'Ufficio Legale interno, anche con il supporto dei legali difensori esterni.

Le principali voci sono relative a:

- contenzioso con Cimolai SpA per 6.312 migliaia di Euro;
- contenzioso con RESS Sviluppo per 1.678 migliaia di Euro;
- contenziosi in essere con personale dipendente per 543 migliaia di Euro;
- contenziosi con ex studenti specializzandi in Medicina per rideterminazione di borse di studio e risarcimento del danno per 508 migliaia di Euro;
- contenzioso con Agenzia delle Entrate ed Equitalia per tardivo pagamento dell'IRAP per 158 migliaia di Euro;
- contenziosi diversi per complessive 575 migliaia di Euro.

Il fondo per imposte è relativo ad IRES pregressa della capogruppo per 800 migliaia di Euro e per 5 migliaia di Euro alla Fondazione INUIT (per IRAP).

Le principali voci degli "Altri fondi per rischi e oneri" sono di pertinenza dell'Università, ad eccezione di 12 migliaia di Euro relative al fondo oneri di liquidazioni del Parco Scientifico Romano, e fanno riferimento a:

- fondo adeguamenti stipendiali per 3.632 migliaia di Euro, così ripartiti:
 - progressioni ed incrementi personale docente (lordo + oneri + IRAP) per 832 migliaia di Euro;
 - progressioni ed incrementi personale ricercatore (lordo + oneri + IRAP) per 662 migliaia di Euro;
 - progressioni ed incrementi personale tecnico amministrativo (lordo + oneri + IRAP) per 435 migliaia di Euro;
 - una tantum per 1.703 migliaia di Euro;
- fondo risorse variabili per il personale ex art. 87 e 90 CCNL per 3.053 migliaia di Euro;
- fondo per rischi su progetti rendicontati per 1.021 migliaia di Euro;
- fondo comune di Ateneo per 595 migliaia di Euro;
- indennità di responsabilità al personale TAB per 229 migliaia di Euro;
- maternità assegniste di ricerca per 100 migliaia di Euro;
- fondo oneri del personale Legge 122/2010 per 43 migliaia di Euro;
- fondo risultato dei dirigenti per 34 migliaia di Euro.

FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

C) – FONDO T.F.R.	31 DICEMBRE 2019	31 DICEMBRE 2018
<i>Fondo per i Collaboratori Esperti Linguistici (C.E.L.) dell'Università</i>	544.996	506.426
<i>Fondo TFR della Fondazione INUIT</i>	61.166	68.726
<i>Fondo TFR della Fondazione CEIS-Economia Tor Vergata</i>	7.507	5.675
TOTALE	613.669	580.827

Per una descrizione della natura e della composizione di tale voce si rimanda al contenuto della tabella.

Per quanto riguarda il rimanente personale dell'Ateneo (docenti, ricercatori, dirigenti e tecnici amministrativi) non si procede ad alcun accantonamento ai fini del TFR, in quanto le contribuzioni sono versate direttamente all'INPS, gestione ex INPDAP. L'Istituto, alla cessazione del servizio, provvederà a corrispondere al dipendente quanto dovuto.

DEBITI

D – DEBITI	31 DICEMBRE 2019	31 DICEMBRE 2018
1) Mutui e debiti verso banche	80.963.037	92.937.335
2) Debiti verso MIUR e altre amministrazioni centrali	99.814	95.541
3) Debiti verso Regioni e Province autonome	-	-
4) Debiti verso altre Amministrazioni Locali	915	24.294
5) Debiti verso l'Unione Europea e il resto del mondo	-	189.008
6) Debiti verso Università	256.550	1.608.199
7) Debiti verso studenti	826.938	258.265
8) Acconti	2.116	1.565
9) Debiti verso fornitori	13.283.917	11.397.201
10) Debiti verso dipendenti	2.838.305	2.633.850
11) Altri debiti	24.181.554	20.049.240
TOTALE	122.453.146	129.194.498

La voce “Mutui e debiti verso banche” è interamente di pertinenza della capogruppo; essa ricomprende la quota dei debiti in scadenza entro 12 mesi relativa ai mutui concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti SpA (6.008 migliaia di Euro) e la quota con scadenza superiore ai 12 mesi per 74.668 migliaia di Euro.

Anche le voci “Debiti verso MIUR e altre amministrazioni centrali” per 100 migliaia di Euro, “Debiti verso altre Amministrazioni locali” per 1 migliaio di Euro, “Debiti verso università” per 257 migliaia di Euro, “Debiti verso studenti” per 827 migliaia di Euro ed “Acconti” per 2 migliaia di Euro sono integralmente afferenti all’Ateneo. Sulla voce “Acconti” è stata effettuata una scrittura di consolidamento per 150 migliaia di Euro per eliminare gli effetti di operazioni infragruppo tra la capogruppo e la Fondazione INUIT.

La voce “Debiti verso fornitori”, che rileva i debiti verso fornitori per fatture, beni pervenuti e servizi ricevuti dalle entità facenti parte del Gruppo, è così composta:

- 13.226 migliaia di Euro relative all’Ateneo;
- 51 migliaia di Euro afferenti la Fondazione INUIT;
- 3 migliaia di Euro relative alla Società per il Parco Scientifico Romano S.c.a r.l.;
- 3 migliaia di Euro della Fondazione Raeli.

Nella voce debiti “Verso dipendenti entro 12 mesi” sono rilevati i debiti per ferie maturate e non godute e ore in esubero effettuate dal personale d’Ateneo al 31 dicembre 2019. Tale valorizzazione assume i connotati di approssimazione e di mera stima informativa in quanto, per disposizioni normative, essa è indicativa di una passività della quale cui l’Ateneo è solo potenzialmente passibile. La voce accoglie inoltre 26 migliaia di Euro di pertinenza della Fondazione INUIT.

La voce "Altri debiti" è afferente per 24.119 migliaia di Euro all'Università e ricomprende debiti verso istituti previdenziali e assistenziali per 7.939 migliaia di Euro, debiti verso Erario per IRPEF, IRAP, IVA intra-UE e tassa regionale per il diritto allo studio per totali 8.198 migliaia di Euro, debiti verso partner per progetti di ricerca per 859 migliaia di Euro, debiti verso la Fondazione Policlinico Tor Vergata per 2.687 migliaia di Euro e ulteriori voci residuali. Sono inoltre incluse negli "Altri debiti" le posizioni debitorie delle altre entità appartenenti all'area di consolidamento, con la seguente ripartizione:

- 53 migliaia di Euro relative alla Fondazione INUIT;
- 39 migliaia di Euro della Fondazione CEIS-Economia Tor Vergata;
- 6 migliaia di Euro della Società Parco Scientifico Romano S.c.a.r.l.

La voce è stata oggetto di un'elisione riguardante una partita di credito / debito tra l'Ateneo e la Fondazione CEIS-Economia Tor Vergata per 36 migliaia di Euro.

RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

E) – RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	31 DICEMBRE 2019	31 DICEMBRE 2018
<i>Risconti per ricerche e progetti in corso</i>	64.051.633	50.449.724
<i>Contributi agli investimenti</i>	471.606.480	483.586.780
<i>Altri ratei e risconti passivi</i>	24.898.942	23.432.424
TOTALE	560.557.055	557.468.928

Nella voce "Risconti per progetti e ricerche in corso", pari a 64.052 migliaia di Euro, sono valorizzate le somme di tutti i progetti attivi al 31 dicembre 2019; tali progetti fanno riferimento interamente alla capogruppo.

Sono iscritti tra i "Risconti per contributi agli investimenti" i risconti relativi al valore residuo da ammortizzare per i fabbricati e gli impianti dell'Università – inclusi quelli in corso di realizzazione alla data del 31 dicembre 2019 – per un importo complessivo di 471.606 migliaia di Euro. Tali contributi sono gestiti con la tecnica del risconto («sterilizzazione») come specificato nei principi già richiamati.

La voce "Altri ratei e risconti passivi" accoglie, per quanto attiene all'Ateneo:

- risconti passivi, per un totale di 24.296 migliaia di Euro, fanno riferimento a risconti passivi per ricavi con competenza economica futura;
- la voce residuale, per circa 441 migliaia di Euro, fa riferimento a ratei passivi per utenze e canoni pagati posticipatamente rispetto alla competenza economica del periodo.

Nella voce sono incluse 98 migliaia di Euro di pertinenza della Fondazione INUIT, relativi al Progetto Archimede e 60 migliaia di Euro relative al progetto "Palo intelligente".

La voce è stata oggetto di una scrittura di elisione di 557 migliaia di Euro effettuata per annullare un'operazione di trasferimento di fondi dall'Ateneo alla Fondazione INUIT per effetto della quale l'Ateneo aveva iscritto nel 2018 costi per competenza, mentre la controllata nel 2019 ha riscontato il relativo ricavo in relazione ai costi effettivamente sostenuti sul progetto BioMedicina.

1.3.5 ANALISI DELLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

PROVENTI OPERATIVI

A – PROVENTI OPERATIVI	2019	2018
I – Proventi propri	69.453.601	60.363.627
1) Proventi per la didattica	38.978.448	38.426.723
2) Proventi da ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	9.013.583	5.674.985
3) Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi	21.461.571	16.261.919
II – Contributi	208.808.029	209.044.455
1) Contributi MIUR e altre Amministrazioni centrali	180.059.971	180.907.422
2) Contributi da Regioni e Province autonome	63.211	692.613
3) Contributi da altre Amministrazioni locali	-	-
4) Contributi da Unione Europea e resto del mondo	2.758.011	2.383.261
5) Contributi da università	851.624	764.504
6) Contributi da altri enti (pubblici)	21.482.736	21.165.453
7) Contributi da altri enti (privati)	3.592.476	3.132.202
III – Proventi per attività assistenziale	-	-
IV – Proventi per la gestione diretta interventi per il diritto allo studio	-	-
V – Altri proventi e ricavi diversi	25.323.366	24.474.125
VI – Variazione rimanenze	28.634	-
VII – Incremento di immobilizzazioni per lavori interni	-	123.462
TOTALE	303.613.630	294.005.669

Proventi propri

I “Proventi per la didattica” per 38.978 migliaia di Euro sono rappresentati dalle tasse e contributi universitari dalla capogruppo ricevuti a fronte dei servizi resi ai propri iscritti.

L'importo per l'iscrizione annuale all'Università è costituito da due voci:

- la tassa d'iscrizione all'Università, il cui importo minimo viene determinato annualmente dal MIUR;
- i contributi universitari, il cui ammontare è determinato autonomamente dall'Università in relazione ai servizi offerti agli studenti e ai costi per la realizzazione dei percorsi formativi.

PROVENTI PER LA DIDATTICA	2019	2018
---------------------------	------	------

TASSE E CONTRIBUTI PER LAUREE E LAUREE MAGISTRALI	29.002.604	27.870.433
PROVENTI DA ALTRI CORSI	6.890.158	7.512.894
CONTRIBUTI PER ESAMI DI STATO	351.400	374.106
CONTRIBUTI DIVERSI	2.191.116	2.178.915
TEST DI PRE-IMMATRICOLAZIONE	543.170	490.375
TOTALE	38.978.448	38.426.723

La voce "Proventi da ricerche commissionate e trasferimento tecnologico" per 9.014 migliaia di Euro accoglie esclusivamente ricavi relativi alle commesse commerciali realizzate dai dipartimenti universitari nell'ambito della ricerca scientifica. Tali commesse sono prestazioni a favore di terzi e consistono in attività di ricerca, di consulenza, di progettazione, di sperimentazione, di verifica tecnica, di cessione di risultati di ricerca, di formazione, di didattica e di servizio svolte da strutture scientifiche, didattiche e amministrative dell'Università, avvalendosi delle proprie competenze e risorse, a condizione di percepire un corrispettivo atto a coprirne i costi.

Nella voce "Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi", interamente di pertinenza dell'Ateneo, sono iscritti i proventi derivanti dai progetti istituzionali di ricerca e didattica, così ripartiti in base all'ente finanziatore:

- UE e Resto del Mondo per 9.070 migliaia di Euro (7.001 migliaia di Euro nel 2018);
- MIUR per 745 migliaia di Euro (322 migliaia di Euro nel 2018);
- Altri enti pubblici nazionali per 4.492 migliaia di Euro (4.784 migliaia di Euro nel 2017);
- Enti privati per 4.639 migliaia di Euro (2.813 migliaia di Euro nel 2018);
- Altri ministeri per 2.515 migliaia di Euro (1.341 migliaia di Euro nel 2017).

Contributi

I "Contributi da MIUR e altre Amministrazioni centrali" per 180.060 migliaia di Euro sono relativi per 180.010 migliaia di Euro alla capogruppo e per la differenza (60 migliaia di Euro) alla Fondazione CEIS-Economia Tor Vergata.

Per quanto riguarda l'Università, la voce consuntiva i ricavi ministeriali rilevati per competenza economica derivanti principalmente dal Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO), nonché da 'cinque per mille', progetti SIR, cofinanziamento nazionale Erasmus/Consortia ecc.

La quota di pertinenza della Fondazione CEIS-Economia Tor Vergata si riferisce per 50 migliaia di Euro a contributi erogati dal MEF.

La voce "Contributi da Regioni e Province autonome", interamente riferita all'Università, fa riferimento per la quota più significativa a progetti POR/FESR della Regione Lazio per 48 migliaia di Euro.

I “Contributi da Unione Europea e Resto del Mondo”, di pertinenza della capogruppo per 2.399 migliaia di Euro, può essere dettagliata in:

- Contributi correnti da UE per 1.033 migliaia di Euro (1.174 migliaia di Euro nel 2018);
- Contributi per investimenti da UE per 991 migliaia di Euro (757 migliaia di Euro nel 2018);
- Contributi correnti da Organismi Internazionali per 260 migliaia di Euro (143 migliaia di Euro nel 2018);
- Contributi per investimenti da Organismi Internazionali per 116 migliaia di Euro (120 migliaia di Euro nel 2018).

Un importo pari a 359 migliaia di Euro è invece di pertinenza della controllata Fondazione INUIT e fa riferimento ad importi trasferiti da partner tedeschi per il progetto Picaso e da altri finanziatori privati esteri.

La voce “Contributi da Università” per 852 migliaia di Euro afferisce alla capogruppo (contributi ricevuti da altre università, sulla base di apposite convenzioni, per il finanziamento di programmi di mobilità, progetto lauree scientifiche). Sulla voce sono state effettuate:

- una scrittura di elisione di proventi ed oneri intercompany in quanto il bilancio della Fondazione INUIT include, per 325 migliaia di Euro, contributi ricevuti dalla capogruppo (la scrittura di elisione ha in contropartita gli “Altri costi” dell’Ateneo);
- una scrittura di consolidamento in quanto il bilancio della controllata include, per 338 migliaia di Euro, un costo straordinario riferito al rimborso all’Ateneo di quota del progetto di ricerca in Biomedicina, deliberato dal C.d.A. dell’Ateneo in data 28 aprile 2020.

I “Contributi da altri enti pubblici” includono - per la capogruppo (21.073 migliaia di Euro) - principalmente i trasferimenti della Fondazione P.T.V. e degli altri enti pubblici per gli oneri connessi con le attività assistenziali della facoltà di Medicina e Chirurgia, nonché progetti di ricerca non competitiva per la quota dei ricavi di competenza dell’esercizio. La voce accoglie inoltre contributi INPS per attività di formazione ricevuti dalla Fondazione INUIT per 455 migliaia di Euro.

La voce “Contributi da altri privati” accoglie, per quanto riguarda la capogruppo, contributi di soggetti privati diversi destinati a finanziare borse di dottorato, donazioni varie e funzionamento di altre attività istituzionali (3.428 migliaia di Euro). Nella voce trovano opportuna collocazione anche 106 migliaia di Euro di pertinenza della Fondazione INUIT e 59 migliaia di Euro di pertinenza della Fondazione CEIS-Economia Tor Vergata.

Altri proventi e ricavi diversi

La voce complessiva, pari a 25.323 migliaia di Euro, è così composta:

- 25.284 migliaia di Euro relative all'Ateneo, che includono l'utilizzo di risconti passivi (11.980 migliaia di Euro) per la copertura dei costi degli ammortamenti 2019 dei fabbricati (8.452 migliaia di Euro) e degli impianti (3.528 migliaia di Euro), il rilascio di fondi rischi e oneri per 8.510 migliaia di Euro nonché i ricavi per il ristoro degli interessi passivi sui mutui (533 migliaia di Euro) sostenuti per conto della Fondazione P.T.V., fitti attivi da terreni e da fabbricati (281 migliaia di Euro), proventi da attività commerciali (404 migliaia di Euro), rimborsi per personale comandato (276 migliaia di Euro), rilasci del fondo svalutazione crediti (519 migliaia di Euro) e recuperi e rimborsi diversi (2.781 migliaia di Euro);
- 15 migliaia di Euro sono relative alla Fondazione CEIS;
- 3 migliaia di Euro afferiscono alla Fondazione INUIT;
- 21 migliaia di Euro relative alla Società per il Parco Scientifico Romano S.c.a r.l..

Variazione delle rimanenze

La voce "Variazione delle rimanenze" per circa 29 migliaia di Euro accoglie per la prima volta un valore diverso da zero in questo bilancio. Come già indicato nel paragrafo "Rimanenze", esse fanno riferimento a prodotti di merchandising d'Ateneo acquistati in corso d'anno ed in stock alla data di chiusura dell'esercizio. I componenti positivi di reddito afferenti a questa voce hanno pertanto lo scopo di sospendere i costi per l'acquisto di forniture di merchandising ("Acquisto altri materiali") non ancora vendute alla data di chiusura dell'esercizio, garantendo una corretta correlazione tra costi e ricavi d'esercizio.

COSTI OPERATIVI

B – COSTI OPERATIVI	2019	2018
VIII – Costi del personale	175.091.134	171.355.589
1) <i>Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica</i>	130.800.934	127.941.495
a) Docenti / Ricercatori	115.675.498	112.931.229
b) Collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti ecc.)	11.286.128	11.568.355
c) Docenti a contratto	1.313.630	995.761
e) Esperti linguistici	727.961	711.339
f) Altro personale dedicato alla ricerca e alla didattica	1.797.717	1.734.811
2) <i>Costi del personale dirigente e tecnico-amministrativo</i>	44.290.200	43.414.094
IX – Costi della gestione corrente	84.877.513	80.625.495
1) <i>Costi per il sostegno agli studenti</i>	39.398.485	35.831.838
2) <i>Costi per il diritto allo studio</i>	-	-

3) Costi per la ricerca e l'attività editoriale	-	-
4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati	4.180.557	5.828.771
5) Acquisto di materiale di consumo per laboratori	3.861.000	3.066.568
6) Variazione delle rimanenze di materiale di consumo per laboratori	-	-
7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	34.386	153.035
8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico-gestionali	32.301.259	29.378.296
9) Acquisto di altri materiali	1.289.457	1.212.576
10) Variazione delle rimanenze di materiale	-	-
11) Costi per il godimento di beni di terzi	413.051	521.882
12) Altri costi	3.399.319	4.632.529
X – Ammortamenti e svalutazioni	18.981.001	20.071.523
1) Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali	219.464	183.576
2) Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	17.102.272	19.532.521
3) Svalutazioni di immobilizzazioni	136.466	31.334
4) Svalutazione di crediti compresi nell'attivo circolante e di disponibilità liquide	1.522.800	324.092
XI – Accantonamenti per rischi ed oneri	7.779.781	3.726.517
XII – Oneri diversi di gestione	2.472.868	2.674.790
TOTALE	289.202.297	278.453.914

Costi del personale

Per quanto riguarda la capogruppo, il costo complessivo è di 174.288 migliaia di Euro e si riferisce ai costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica per 130.259 migliaia di Euro ed a costi del personale dirigente e tecnico-amministrativo per 44.028 migliaia di Euro.

I costi del personale di pertinenza della Fondazione INUIT sono pari a complessive 710 migliaia di Euro, di cui 447 migliaia di Euro sono relative a personale dedicato alla ricerca e alla didattica e 262 migliaia di Euro sono afferenti il personale dirigente e tecnico-amministrativo.

La Fondazione CEIS-Economia Tor Vergata consuntiva esclusivamente costi per personale dedicato alla ricerca e alla didattica, per 94 migliaia di Euro.

Costi della gestione corrente

I "Costi per il sostegno agli studenti", integralmente afferenti l'Ateneo per 39.398 migliaia di Euro, includono i costi sostenuti per le varie iniziative gestite a favore degli studenti. Le due voci di costo più rilevanti riguardano le scuole di specializzazione medica e i dottorati di ricerca. Le borse di studio per le scuole di specializzazione medica sono definite annualmente di concerto tra il MIUR ed il Ministero della Salute. Il costo delle borse viene finanziato dallo

Stato ed è integrato da contributi di enti pubblici e privati con apposite convenzioni per il finanziamento di posti aggiuntivi.

I “Trasferimenti a partner di progetti coordinati” ammontano a 4.181 migliaia di Euro nel consolidato. In presenza di progetti di ricerca comuni realizzati da più soggetti ed in cui l’Ateneo svolge il ruolo di capofila, esso acquisisce i contributi da terzi per lo svolgimento del progetto e provvede a trasferire agli altri partner le quote di loro spettanza. Nella voce in commento sono iscritte le somme che i responsabili scientifici di progetti coordinati da più unità trasferiscono ai partner coinvolti. La voce fa pertanto interamente riferimento alla capogruppo.

La voce “Acquisto di materiale di consumo per laboratori”, di totale pertinenza dell’Ateneo, accoglie per 3.861 migliaia di Euro i costi per l’acquisto dei materiali di consumo per i laboratori, per lo più relativi ai dipartimenti scientifici. Nella maggior parte dei casi questi acquisti, essendo relativi ad attività di ricerca, sono coperti dai contributi (pubblici o privati) che finanziano la ricerca stessa.

Nella voce “Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico” sono valorizzati gli acquisti relativi a materiale bibliografico non inventariabile dell’Ateneo per 34 migliaia di Euro.

La voce “Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali” comprende quota significativa dei costi che il Gruppo sostiene per il proprio funzionamento. Il totale consolidato di 32.301 migliaia di Euro è composto come segue:

- Costi della capogruppo per 31.471 migliaia di Euro, le cui principali sotto-voci fanno riferimento a:
 - Manutenzione ordinaria degli immobili, degli impianti e delle infrastrutture per 7.647 migliaia di Euro;
 - Spese di pulizia dei locali e vigilanza per 5.900 migliaia di Euro;
 - Spese per energia elettrica, acqua e gas per 4.725 migliaia di Euro;
 - Spese per assistenza informatica e manutenzione software per 2.251 migliaia di Euro;
 - Accesso a banche-dati per 1.441 migliaia di Euro;
 - Premi assicurativi per 1.048 migliaia di Euro.
- Costi della Fondazione INUIT per 788 migliaia di Euro (include una riclassifica per migliore imputazione di costi per intermediazione ed emissione di polizza fidejussoria, iscritti nel Bilancio della Fondazione tra gli oneri finanziari e riclassificati tra i costi per servizi del Bilancio consolidato);
- Costi della Fondazione CEIS-Economia Tor Vergata per 68 migliaia di Euro;
- Costi della Fondazione Raeli per 20 migliaia di Euro.

Nella voce “Acquisto di altri materiali” si evidenziano i costi legati all’acquisto di materiali non ricompresi nelle voci precedenti (materiale di consumo tecnico ed informatico, giornali e riviste, acquisto stampati e cancelleria). Il totale di 1.289 migliaia di Euro si compone come segue:

- Costi della capogruppo per 1.266 migliaia di Euro;
- Costi della Fondazione CEIS-Economia Tor Vergata per 1 migliaio di Euro.
- Costi della Società per Parco Scientifico Romano S.c.a r.l. per 22 migliaia di Euro.

Il totale della voce “Costi per il godimento di beni di terzi”, per 413 migliaia di Euro, ha la seguente composizione:

- Costi della capogruppo per 407 migliaia di Euro, relativi per 107 migliaia di Euro a spese per affitto locali, per 299 migliaia di Euro a noleggi e spese accessorie e per la differenza a leasing;
- Costi della Fondazione INUIT per 6 migliaia di Euro.

La voce “Altri costi”, per 3.399 migliaia di Euro, è di quasi esclusiva pertinenza dell’Ateneo (solo 72 Euro sono riferiti alla Fondazione Raeli).

I costi dell’Ateneo inclusi in tale voce fanno riferimento a fattispecie differenti e residuali rispetto a quelle precedentemente illustrate, tra cui le più significative sono relative a: versamenti allo Stato per vincoli di legge per 531 migliaia di Euro; compensi per commissioni di concorso ed esami di Stato per 474 migliaia di Euro; organizzazione di convegni e congressi di interesse culturale e scientifico per 755 migliaia di Euro; restituzioni e rimborsi diversi per 235 migliaia di Euro; quote associative a consorzi e associazioni per 402 migliaia di Euro. Sulla voce impattano scritture di consolidamento e di elisione come segue:

- una scrittura di consolidamento per 27,5 migliaia di Euro con lo scopo di adeguare il bilancio della controllante includendo una quota parte pari alla metà di un’annualità del fondo per il funzionamento della Fondazione CEIS, erroneamente non contabilizzata dall’Ateneo nel bilancio 2019;
- una scrittura di elisione volta ad annullare gli effetti del trasferimento per funzionamento per 150 migliaia di Euro effettuato dall’Ateneo a favore della Fondazione INUIT;
- una scrittura di elisione volta ad annullare gli effetti del trasferimento per funzionamento per 55 migliaia di Euro effettuato dall’Ateneo a favore della Fondazione INUIT;
- una scrittura di elisione volta ad annullare gli effetti di competenza 2019 del finanziamento dell’Ateneo alla Fondazione INUIT a valere sul progetto “BioMedicina” per 175 migliaia di Euro.

Ammortamenti e svalutazioni

La voce "Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali" ammonta a 219 migliaia di Euro, di cui 183 migliaia di Euro riferite all'Ateneo e 37 migliaia di Euro relative alla Fondazione INUIT; per la Fondazione CEIS, l'importo iscritto in bilancio, di 5 migliaia di Euro, è stato corretto da una scrittura di consolidamento che elimina l'operazione di valorizzazione, nell'attivo immobilizzato della controllata, dei locali dati in comodato d'uso alla stessa dalla capogruppo, si veda per dettagli il paragrafo di commento alle "Immobilizzazioni immateriali".

Gli "Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali" ammontano a 17.102 migliaia di Euro e sono per la parte maggiormente rilevante (17.073 migliaia di Euro) relativi alla capogruppo. Si segnala che l'impatto a Conto Economico degli ammortamenti per la parte riferita ai fabbricati ed ai principali impianti dell'Ateneo è stato in gran parte sterilizzato dalla rilevazione nella voce "Contributi per investimenti" del correlato ricavo a copertura.

L'ammontare degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali della capogruppo è sterilizzato per 11.980 migliaia di Euro, mentre per le altre entità appartenenti al Gruppo la voce mostra i seguenti valori:

- 27 migliaia di Euro per la Fondazione INUIT;
- 2 migliaia di Euro per la Fondazione CEIS-Economia Tor Vergata.

Le "Svalutazioni di immobilizzazioni" per 136 migliaia di Euro sono afferenti per l'intero ammontare. Sono state infatti registrate nell'anno 2019 svalutazioni di immobilizzazioni finanziarie per l'adeguamento del valore delle partecipazioni alla quota di patrimonio netto di pertinenza dell'Ateneo risultante dal bilancio approvato delle entità partecipate, ultimo disponibile alla data di predisposizione del Bilancio unico d'Ateneo.

Le "Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide" ammontano a 1.523 migliaia di Euro e sono di esclusiva pertinenza della capogruppo. La svalutazione avviene in maniera puntuale per singole partite creditorie oggetto di monitoraggio, se necessario anche con il coinvolgimento dell'Ufficio Legale, ed in ragione dell'anzianità per i restanti crediti, tramite l'applicazione di percentuali di svalutazione basate sull'anzianità del credito stesso.

Accantonamenti per rischi ed oneri

La voce – di 7.780 migliaia di Euro – è integralmente afferente l'Ateneo. Nel corso del 2019 sono stati effettuati i seguenti accantonamenti ai fondi rischi ed oneri:

- contenziosi in corso per 3.343 migliaia di Euro;
- adeguamenti stipendiali del personale docente, ricercatore e TAB per 362 migliaia di Euro;
- fondo risorse variabili per il personale ex art. 87 e 90 CCNL per 2.876 migliaia di Euro;
- contenziosi diversi per 1.199 migliaia di Euro.

Oneri diversi di gestione

In questa categoria trovano collocazione costi diversi di gestione per un totale di 2.473 migliaia di Euro. L'Ateneo contribuisce alla formazione di questa voce per 2.458 migliaia di Euro, di cui 1.188 migliaia di Euro relative a TARI, 661 migliaia di Euro relative a imposta di bollo, 541 migliaia di Euro di spese e commissioni bancarie e le residue 68 migliaia di Euro relative ad altri costi diversi di importo minore.

La Fondazione INUIT consuntiva 12 migliaia di Euro su tale voce, mentre 2 migliaia di Euro sono di pertinenza della Fondazione CEIS-Economia Tor Vergata e 1 migliaio della Società per il Parco Scientifico Romano S.c.a r.l.

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

C) – PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	2019	2018
<i>Proventi finanziari</i>	20.500	2.208
<i>Interessi ed altri oneri finanziari</i>	(3.151.288)	(3.341.637)
<i>Utili e perdite su cambi</i>	(881)	(2.774)
TOTALE	(3.131.669)	(3.342.203)

I "Proventi finanziari" di pertinenza dell'Ateneo fanno riferimento per 21 migliaia di Euro a proventi da partecipazioni esterne al consolidato, in particolare dovuti a plusvalenze da alienazione di immobilizzazioni finanziarie (19 migliaia di Euro) e a dividendi da partecipazioni (2 migliaia di Euro). Ad essi si sommano 24 Euro di interessi attivi della Fondazione CEIS.

Gli "Interessi ed altri oneri finanziari" sono relativi alla controllante e fanno riferimento agli interessi passivi sui mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti. La differenza di 359 Euro si riferisce alla Fondazione Raeli e al Parco Scientifico Romano S.c.a r.l., per oneri finanziari di conto corrente.

Le perdite su cambi, per meno di 1 migliaio di Euro, sono afferenti l'Ateneo.

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

E) – PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	2019	2018
<i>Proventi</i>	2.221.299	2.344.075
<i>Oneri</i>	(1.249.446)	(1.586.416)
TOTALE	971.853	757.659

I "Proventi straordinari" sono afferenti l'Ateneo per 2.130 migliaia di Euro e riguardano per l'intero ammontare ricavi non rilevati nel 2018. In particolare è stato contabilizzato l'importo di 1.595 migliaia di Euro per quote di tasse e

contributi universitari riferiti ad anni accademici pregressi. A questi si aggiungono 89 migliaia di Euro della Fondazione INUIT, ascrivibili a sopravvenienze attive riferite a debiti pregressi non dovuti. Infine la voce accoglie un provento straordinario della Società per il Parco Scientifico Romano S.c.a r.l. per 5 migliaia di Euro.

Gli “oneri straordinari” sono costituiti per 1.159 da sopravvenienze passive dell’Ateneo, derivanti da costi non rilevati per competenza negli esercizi precedenti, cui si aggiungono 91 migliaia di Euro della Fondazione INUIT, relative a sopravvenienze passive, delle quali 50 migliaia di Euro per insussistenze sul progetto finanziato dalla Fondazione Roma. La voce accoglie inoltre una scrittura di elisione per 338 migliaia di Euro relative al rimborso all’Ateneo, per tale cifra, a restituzione di quota del progetto di ricerca “BioMedicina”, così come deliberato dal C.d.A. dell’Ateneo in data 28 aprile 2020. Il progetto di ricerca “Biomedicina” era stato approvato dal Cda dell’Università in data 28 novembre 2018 con un valore di 2.172 migliaia di Euro, delle quali 1.086 migliaia di Euro trasferite a dicembre 2018. In relazione alla delibera di aprile 2020, l’Ateneo ha richiesto la restituzione della somma di 338 migliaia di Euro quale differenza tra l’importo trasferito di 1.086 migliaia di Euro e la somma di 748 migliaia di Euro data dal totale degli impegni assunti e dei costi sostenuti dalla Fondazione.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL’ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

F) – IMPOSTE SUL REDDITO DELL’ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE	2019	2018
<i>Imposte correnti</i>	10.812.288	10.616.430
TOTALE	10.812.288	10.616.430

La voce è relativa all’Università per 10.798 migliaia di Euro, di cui 10.407 migliaia di Euro relative a IRAP (cui sono assoggettati, in base al metodo retributivo, tutti i compensi erogati al personale dipendente e ai collaboratori esterni) e 392 migliaia di Euro relative a IRES; costituisce base imponibile IRES il reddito complessivo dato dalla sommatoria dei redditi fondiari e d’impresa.

Le altre entità appartenenti all’area di consolidamento contribuiscono alla voce come segue: 5 migliaia di Euro per Fondazione INUIT e circa 9 migliaia di Euro per la Fondazione CEIS-Economia Tor Vergata.

RISULTATO CONSOLIDATO DELL’ESERCIZIO

RISULTATO CONSOLIDATO DI PERTINENZA DEL GRUPPO E DI TERZI	2019	2018
Risultato consolidato	1.439.229	2.350.781
- di cui di pertinenza del Gruppo	1.439.165	2.362.589
- di cui di pertinenza di terzi	63	(11.808)

1.3.6 PROSPETTO DI RACCORDO

Il prospetto di raccordo correla il risultato d'esercizio e il patrimonio netto del Gruppo con i valori di risultato e Patrimonio Netto iscritti nel bilancio unico d'Ateneo d'esercizio, attraverso i valori di rettifica sorti nella procedura di consolidamento.

DESCRIZIONE	PATRIMONIO NETTO 2019	RISULTATO D'ESERCIZIO 2019	PATRIMONIO NETTO 2018	RISULTATO D'ESERCIZIO 2018
Patrimonio Netto e Risultato d'Esercizio come da bilancio unico d'Ateneo dell'Università degli Studi di Roma «Tor Vergata»	100.229.878	1.819.944	98.409.933	1.336.685
Annullamento del valore di carico delle partecipazioni in enti e società controllati	(55.000)	-	(178.843)	-
Costituzione di una Riserva di consolidamento	15.044.159	-	14.984.847	-
Operazioni di consolidamento con effetto sul Patrimonio Netto e sul Risultato d'Esercizio	(465.328)	(22.116)	1.527.377	1.097.760
Risultato d'Esercizio delle controllate di pertinenza del Gruppo	(358.726)	(358.726)	(71.856)	(71.856)
Patrimonio Netto e Risultato d'Esercizio di pertinenza del Gruppo	114.394.984	1.439.102	114.671.458	2.362.590
Patrimonio Netto e Risultato d'Esercizio di terzi	66.863	359	17.989	(11.809)
Patrimonio Netto e Risultato d'Esercizio come da bilancio consolidato	115.775.763	1.439.229	114.689.447	2.350.781

2. RELAZIONE SULLA GESTIONE

L'anno 2019 ha rappresentato, per il Gruppo Tor Vergata, un anno di sostanziale continuità con il 2018. Il trend di riduzione delle entrate da FFO dell'Ateneo non ha mostrato segnali di inversione di rotta, con un'ulteriore contrazione della quota "strutturale" di quasi 1,6 milioni di Euro. Le contribuzioni studentesche - fortemente in riduzione fino all'anno passato per effetto delle nuove norme sul diritto allo studio - nel corso del 2019 hanno osservato una sostanziale stabilità. Diversamente per quanto riguarda i proventi da attività di ricerca, come già in parte previsto nel 2018 sulla base dell'andamento dei progetti vinti, si è registrato un consistente aumento, in particolare sui bandi internazionali (+2,1 milioni di Euro) e sulle attività conto terzi (+3,3 milioni di Euro).

Sul fronte dei costi l'approvazione del nuovo DPCM sugli emolumenti per il personale docente e ricercatore non contrattualizzato ha inciso, come inserito in previsione nel budget d'Ateneo, in maniera determinante sull'incremento degli stipendi del personale docente dell'Ateneo, pari a 2,7 milioni di Euro. La parte più rilevante dell'incremento avrà tuttavia effetti sul prossimo esercizio amministrativo 2020. Gli stipendi del personale tecnico, amministrativo e bibliotecario hanno registrato un incremento pari a circa 850 migliaia di Euro, in parte determinato dal nuovo contratto. Con riferimento agli altri costi della gestione corrente si segnala un incremento a livello consolidato di 4,3 milioni di Euro, in larga misura dipendente dal continuo trend in aumento dei servizi agli studenti (+ 3,6 milioni di Euro). Per quanto riguarda gli altri costi per servizi è da segnalare un deciso incremento delle manutenzioni degli immobili (+1,5 milioni di Euro), voce questa che assumerà una dimensione importante anche nei prossimi anni, a causa della situazione generale del patrimonio immobiliare di Ateneo. Si registra inoltre un incremento per i servizi di supporto alla ricerca, anche per effetto del buon incremento delle entrate in questo ambito.

Per effetto di quanto sopra sintetizzato, nonostante non sia avvenuto alcun miglioramento nella congiuntura - che continua a presentare per l'Italia un forte sotto-finanziamento degli atenei rispetto ai competitor europei - il Gruppo è riuscito a mantenere buon risultato di esercizio (+1,4 milioni di Euro), pur se in decrescita rispetto all'anno precedente, che va a rafforzare ulteriormente la struttura patrimoniale del Gruppo Università.

Anche le disponibilità di risorse finanziarie liquide a fine esercizio sono in aumento, nonostante continuo a permanere criticità, in particolare quella relativa all'esposizione creditizia nei confronti della Fondazione Policlinico Tor Vergata. Ad incidere positivamente è stata in particolare l'azione svolta da metà anno in avanti per il recupero dei crediti pregressi dell'Ateneo, in particolare quelli relativi agli specializzandi medici nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Sul versante degli indicatori, relativi al solo Ateneo e monitorati dal M.U.R., la riduzione delle entrate istituzionali nette ha portato ad un leggero superamento del primo valore soglia dell'indice di indebitamento e ad una leggera riduzione, anche per effetto dell'aumento dei costi di personale, dell'indice di sostenibilità finanziaria, che comunque permane positivo. In conclusione è possibile affermare che le risultanze del bilancio consolidato sono positive se parametrize all'andamento delle entrate istituzionali, ma vi sono segnali di attenzione.

In particolare preoccupa l'esposizione sul versante dei crediti con la Fondazione PTV, che richiede interventi ormai urgenti e non più dilazionabili. Gli effetti di tale esposizione sulla liquidità di Ateneo hanno già portato, nella seconda metà del 2019, ad un sostanziale blocco degli investimenti, fatti salvi i necessari interventi manutentivi.

Inoltre è necessario ripensare ad alcune linee strategiche volte da un lato all'incremento del numero di studenti per portare le entrate contributive, senza incrementi unitari, ad un livello di sostenibilità, dall'altro alla sensibilizzazione nei confronti del Ministero relativamente alle entrate istituzionali affinché possano essere fronteggiate le problematiche strutturali che da sempre limitano l'attività dell'Ateneo, soprattutto in relazione alla situazione logistica. Negli ultimi mesi dell'anno sono inoltre emerse, sempre relativamente alla sola Capogruppo, situazioni di contenzioso e precontenzioso, oggetto di attente valutazioni sin dai primi mesi del 2020.

Il forte incremento che dal 2016, primo anno del bilancio consolidato, è stato possibile determinare nel valore del patrimonio libero - passato in pochi anni da 49,6 milioni di Euro a 52,2 milioni di Euro alla fine del 2019 - è un elemento importante per fronteggiare le criticità appena segnalate e quelle che il 2020 ha riservato al contesto nazionale ed internazionale.

Come si illustra in dettaglio nel prosieguo della presente Relazione, il 2019 è stato un anno comunque caratterizzato da importanti progressi in tutte le missioni del Gruppo.

Didattica

Sul fronte della didattica – la prima direzione di marcia del Gruppo – grande è stato l'impegno profuso e significativi i risultati raggiunti per migliorare il posizionamento, la qualità degli studenti, la regolarità degli studi e l'attrattività dell'offerta formativa. Nonostante le difficoltà sopra illustrate, abbiamo lavorato per aumentare il numero e migliorare la qualità dei servizi agli studenti, a partire dall'orientamento in ingresso e in itinere. Complessivamente nell'a.a. 2019/2020 con delibera Consiglio di Amministrazione del sono stati attivati 111 corsi di studio, dei quali 13 sono stati attivati con programmazione locale ai sensi dell'art. 2 della Legge 264/1999 e 26 con programmazione nazionale ai sensi

dell'art. 1 della Legge 264/1999. Nell'a.a. 2019/2020 sono state svolte le procedure per l'istituzione e l'accREDITAMENTO dei seguenti corsi di studio:

- Corso di laurea in Turismo Enogastronomico (corso professionalizzante) (classe L-15);
- Corso di laurea magistrale in Ingegneria Gestionale (prevalentemente a distanza) (classe L-9);
- Corso di laurea magistrale in Lingua e Cultura Italiana a Stranieri per l'Accoglienza e l'Internazionalizzazione (classe LM-39);
- Corso di laurea magistrale in Tourism Strategy, Cultural Heritage and Made in Italy (classe LM-49);
- Corso di laurea magistrale in Scienze delle professioni sanitarie della prevenzione (classe LM/SNT4).

Sono state inoltre eseguite le attività necessarie all'accREDITAMENTO da parte di Sapienza Università di Roma (sede amministrativa) del corso di laurea magistrale interateneo in Clinical Psychosexology (classe LM-51).

Nell'anno 2019 sono state svolte le procedure per l'attivazione dei 13 corsi di formazione riportati di seguito:

- Analisi e conservazione di materiali per beni cartacei e librari;
- Assistente familiare;
- Data protection officer e information security;
- Lighting engineering;
- Music production;
- Orff-Schulwerk - Educazione elementare alla musica e al movimento con bambini dai 3 agli 11 anni;
- Professionista della security;
- Tecnica ortodontica di laboratorio;
- Tecniche dell'ingegneria del suono e dello spettacolo;
- Esperimenti di fisica;
- Economia, diritto e innovazione tecnologica nell'agricoltura 4.0;
- Erasmus+ per le pari opportunità: dalla toponomastica femminile alla creazione di un'enciclopedia europea di genere.

Nell'anno 2019 sono stati istituiti 27 nuovi corsi di cui, attivi dall'anno accademico 2019/2020, e in particolare:

- 9 master di primo livello;
- 15 master di secondo livello;
- 3 corsi di perfezionamento.

Nello stesso anno accademico sono stati riattivati 123 corsi già presenti negli anni accademici precedenti, dei quali 54

con apporto di modifiche allo statuto:

- 42 master di primo livello;
- 75 master di secondo livello;
- 6 corsi di perfezionamento.

Le Scuole di specializzazione di area sanitaria attualmente attive sono 48, suddivise nelle sottoindicate aree:

- Area odontoiatrica;
- Area sanitaria;
- Area sanitaria - laureati non medici;
- Area sanitaria - laureati non medici - classe della fisica sanitaria.

A partire dal mese di luglio 2019 è stata organizzata a livello territoriale la gestione di 800 aspiranti specializzandi assegnati dal MIUR al nostro Ateneo, per lo svolgimento del “concorso nazionale” per l’ammissione dei medici alle Scuole di specializzazione.

Nel corso del 2019 sono stati confermati e rafforzati i servizi volti a facilitare la mobilità degli studenti, in particolare il servizio di bus navetta che collega facoltà, macroaree, Rettorato e residenze universitarie (Campus X) con le principali stazioni (metro linea A, metro linea C e stazione ferroviaria di Frascati). Negli appuntamenti “Porte aperte”, “Open day” e “Welcome Weeks” del 2019 sono stati presentati ai futuri studenti le strutture di Ateneo, l’offerta formativa con i relativi sbocchi occupazionali e i servizi agli studenti, fornendo un supporto concreto per un efficace orientamento nella scelta. Tale obiettivo è perseguito con tutti gli strumenti oggi disponibili: accanto ai tradizionali incontri dedicati e alle pubblicazioni cartacee, si è potenziato l’orientamento via web e l’utilizzo delle APP per dispositivi multimediali. L’Ateneo riserva particolare attenzione al progetto Erasmus, che continua a coinvolgere ogni anno centinaia di ragazzi che hanno la possibilità di confrontarsi con altre realtà culturali, con diverse dinamiche di studio legate al sistema scolastico e con le abitudini e gli usi di altri Paesi. Nell’a.a. 2018/2019 il numero di partenze da «Tor Vergata» per programma Erasmus+ è rimasto sostanzialmente stabile, mentre è incrementato il numero degli studenti Erasmus+ in entrata. Gli altri programmi di mobilità internazionale includono il programma “OverSeas” e “Tesi all’estero”, oltre che specifici accordi stipulati dall’Ateneo al di fuori del programma Erasmus.

Sono stati introdotti nuovi servizi agli studenti e potenziati quelli già esistenti:

- Progetto apertura serale e domenicale biblioteche: il servizio si svolge con la presenza di studenti part-time e una guardia giurata e consente la consultazione del materiale a scaffale aperto, l’utilizzo di postazioni informatiche ed il servizio di fotocopiatrice self-service. Il sabato sono aperte le sale lettura;

- MLOL: Mediante questo servizio, tutta la comunità accademica può disporre del prestito di contenuti digitali: dalle postazioni interne all'Ateneo, da casa, dai propri dispositivi mobili; tramite il servizio si possono consultare, gratuitamente, le collezioni digitali delle biblioteche aderenti: e-book, musica, film, giornali, banche dati, e-learning, archivi di immagini e molto altro;
- Promozione ed attuazione di iniziative tese ad offrire agli studenti con disabilità o DSA un servizio integrato di accoglienza, supporto e inserimento all'interno dell'ambiente universitario che si avvale, oltre che della collaborazione di varie figure professionali dell'Ateneo, di una Segreteria Tecnica dedicata;
- Erogazione di borse di studio, premi e sovvenzioni a studenti meritevoli e bisognosi. Tra le principali iniziative nell'anno 2019:
 - Premi per merito (fondo di Ateneo). Sono stati assegnati premi per merito agli studenti più meritevoli, ossia quelli aventi un rendimento incluso nel miglior 5% degli iscritti allo stesso anno del medesimo corso di laurea / laurea magistrale / laurea magistrale a ciclo unico, per un numero minore o uguale alla durata normale del corso più uno (DPCM 9 aprile 2001 e D. Lgs n. 68, 2012) per un totale di 283 migliaia di Euro.
 - Attività di tutorato e didattico integrative (Fondo MIUR) D.M. 989/2019 art. 4, allegato 2 punto II e D.M. 1047/2017 art. 3 "Assegni con fondi ministeriali, da attribuire a studenti capaci e meritevoli, iscritti ai corsi di laurea specialistica/magistrale e corsi di dottorato di ricerca, a supporto delle attività di tutorato e didattico-integrative". Sono stati assegnati 132 assegni con fondi ministeriali per attività di tutorato e didattico-integrative per importi stabiliti dalle Macroaree.
 - Incentivazione corsi di laurea di Interesse nazionale e comunitario. Borse di studio erogate per l'incentivazione alle iscrizioni ai corsi di laurea dell'Ateneo inerenti ad aree disciplinari di particolare interesse nazionale e comunitario ex Legge 170/2003 (classe lauree L-27 L-30 L-35 L-8 L-31 L-7), con fondi ministeriali. Sono stati erogati 72 assegni di incentivazione (art. 4, all. 2 punto III D.M. 989/2019), per importi stabiliti dalle macroaree (Euro 450 ciascuno per la Macroarea di Scienze MM.FF.NN.; Euro 650 ciascuno per la Macroarea di Ingegneria).
 - Piano nazionale lauree scientifiche (cofinanziamento di Ateneo) D.M. 1047/2017 art. 4 "Piano nazionale lauree scientifiche". Cofinanziamento del 10% come quota di Ateneo (17 migliaia di Euro) a progetti finanziati dal MUR presentati dai dipartimenti di area scientifica (Chimica; Scienza dei materiali; Matematica; Fisica; Biologia e Biotecnologie, Informatica) in qualità di referenti locali aderendo a progetti nazionali di università coordinatrici.

- Rimborso tasse e contributi studenti. Procedimento relativo all'assegnazione di rimborsi delle tasse e contributi a studenti che - nelle situazioni previste dal Regolamento tasse e contributi - hanno diritto ad ottenere il rimborso stesso. Nel 2019 sono stati emanati 201 provvedimenti di rimborso delle tasse e dei contributi per un totale di 121 migliaia di Euro.
- Viaggi di istruzione. Assegnazione di rimborsi spese agli studenti per viaggi di istruzione finalizzati ad approfondimenti di studio e organizzati da un docente responsabile in luoghi di interesse didattico. L'Università degli Studi di Roma Tor Vergata ha istituito un apposito fondo per finanziare viaggi di istruzione in Italia e all'estero. In particolare, ogni docente titolare di un insegnamento può chiedere l'assegnazione di un contributo (totale o parziale) delle spese concernenti gli studenti che partecipano ai viaggi di istruzione. Questa attività, in coerenza con il piano strategico di Ateneo, punta al miglioramento della qualità della didattica, favorendone il raggiungimento anche attraverso la valorizzazione di strategie didattiche partecipate. Nel 2019 sono stati finanziati 8 viaggi di istruzione, per un totale di 50 migliaia di Euro.
- Borse di studio fondi ministeriali per l'internazionalizzazione E.F. 2017. Al fine di promuovere e consolidare il processo di internazionalizzazione, l'Ateneo ha utilizzato le risorse premiali per l'internazionalizzazione E.F. 2017 attribuiti dal MIUR (D.D. n. 34520 del 6 dicembre 2017) mediante azioni volte alla promozione dell'attività internazionale, in particolare con l'attivazione di borse di studio a titolo di contributo per il "sostegno ai costi di viaggio sostenuti dagli studenti relativamente ai periodi di mobilità internazionale svolti durante la frequenza dei Corsi di studio di 1° e 2° ciclo che comportino il rilascio di Titoli di studio doppi, multipli o congiunti". A fronte di un finanziamento MIUR pari a 25,5 migliaia di Euro sono state attribuite 10 borse di studio pari a 2,5 migliaia di Euro ciascuna per il sostegno ai costi di viaggio degli studenti relativamente ai periodi di mobilità svolti durante la frequenza di corsi di studio di 1° e 2° ciclo che comportino il rilascio di titoli di studio doppi, multipli o congiunti nell'a.a. 2017/2018 e 2018/2019 (CdL in Global Governance una borsa, CdL in Business Administration and Economics 6 borse e CdLM in Business Administration 3 borse).
- Borse di studio Fondazione Intesa San Paolo Onlus a.a. 2018/2019. La Fondazione Intesa Sanpaolo Onlus ha istituito un concorso per l'assegnazione di contributi a favore di studenti universitari iscritti a corsi di laurea, corsi di laurea magistrale, corsi di laurea magistrale a ciclo unico presso "Tor Vergata" che si trovino in condizioni di svantaggio fisico, psichico, sociale o familiare o in difficoltà economica. A fronte della

somma complessiva di 65 migliaia di Euro messa a disposizione dalla Fondazione Intesa Sanpaolo, sono state attribuite 38 borse di studio per un importo variabile da 1,5 a 3 migliaia di Euro.

- Borse / Premi di studio dei Dipartimenti dell'Ateneo. Al fine di promuovere il merito degli studenti, i Dipartimenti dell'Ateneo hanno destinato fondi residui dei contributi specifici di funzionamento dei corsi di studio di Ateneo per l'assegnazione di borse di studio. In particolare nell'anno 2019 sono state attribuite 48 borse per un totale di 68 migliaia di Euro.
- Borse di studio C.d.L.M. Medicine and Surgery a.a. 2018/2019. Il Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia in lingua inglese per l'a.a. 2018/2019 ha emanato diversi bandi di selezione per il conferimento di complessive 59 borse di studio per un totale di 61 migliaia di Euro, per finanziare a vario titolo didattica frontale, tesi di laurea, periodi di tirocinio presso enti stranieri.
- Borse di studio Sebastiano e Rita Raeli per "Tor Vergata". Al fine di promuovere il merito degli studenti, l'Ateneo ha destinato i Fondi messi a disposizione della Fondazione Sebastiano e Rita Raeli per "Tor Vergata" (pari a 450 migliaia di Euro) per l'assegnazione di borse di studio. In particolare nell'anno 2019 sono state attribuite 74 borse per un totale di 110 migliaia di Euro suddivise come segue: 70 borse di studio per studenti fuori sede che si sono immatricolati al primo anno per un totale di 105 migliaia di euro; 3 borse di studio agli studenti ammessi a frequentare un semestre presso il network internazionale della Venice International University (VIU) per un totale di circa 3 migliaia di Euro; una borsa di studio per frequentare la summer school in "Management Consulting in the Digital Age" aperta agli studenti del network internazionale Yerun per un totale di 1,6 migliaia di Euro.

Nell'anno oggetto del bilancio consolidato, la controllata Fondazione INUIT ha supportato e affiancato l'Ateneo nelle attività di didattica. Durante l'anno 2019 la Fondazione ha proseguito inoltre la propria attività di formazione promuovendo e sviluppando iniziative didattiche post laurea con i Master Universitari e Master Executive negli ambiti della Criminologia, della Digital Identity Management, delle nuove tecnologie per i servizi finanziari, del Big Data, della Cyber security e digital forensics e del Web e Mobile. Tutti i Master sono stati accreditati e convenzionati dall'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale con l'erogazione di numerose borse di studio.

La Fondazione INUIT infine ha sottoscritto con l'INPS una convenzione per il "Progetto Archimede". L'iniziativa riguarda l'organizzazione del Master di I livello in Entrepreneurship, finalizzato alla creazione di start up. L'INPS si è impegnato a finanziare borse di studio per la frequenza del master, alla conclusione del quale i partecipanti che volessero avviare una start up, oltre ad avvalersi dell'incubatore e acceleratore d'impresa dell'Ateneo, saranno premiati dall'INPS con un contributo a fondo perduto di 10 migliaia di Euro.

Infine la Fondazione INUIT dal 2018 è diventata partner accademico ufficiale della EC-Council Academia, principale organismo di certificazione della sicurezza delle informazioni a livello mondiale dal 2002. Questo accreditamento consente alla Fondazione di promuovere e insegnare il certificato CHFI (Certified Hacking Forensic Investigator) accreditato ANSI e riconosciuto a livello mondiale, dedicando all'interno dei master post laurea un modulo specifico su CHFI che permetterà agli studenti di sostenere l'esame di certificazione nel nostro laboratorio, diventando il primo partner accademico di formazione accreditato e il centro di esami per la certificazione CHFI in Italia. La certificazione può rafforzare il livello di conoscenza applicata di chiunque sia preoccupato dell'integrità della rete e delle indagini digitali. Il programma CHFI è progettato per chiunque sia interessato a cyber indagini forensi / investigazioni, avvocati, consulenti legali, avvocati, agenti delle forze dell'ordine, agenti federali / governativi, difesa e militari, investigatori / investigatori, membri del team di risposta agli incidenti, responsabili della sicurezza delle informazioni, difensori della rete, professionisti IT, direttori/responsabili IT, ingegneri di rete/sistemi, analisti/consulenti/revisori della sicurezza.

Ricerca

Nella ricerca – la nostra *mission* cruciale – il 2019 si è concluso registrando un valore complessivo dei progetti assegnati ed avviati di 11.048 migliaia di Euro, con un incremento del dato 2018 superiore del 50%, confermando e migliorando la tendenza 2018, chiuso con un valore complessivo dei progetti avviati di 7.214 migliaia di Euro, superiore del 36% al dato 2017. Relativamente alla ricerca di base finanziata dal Ministero dell'Università e della Ricerca, nel corso del 2019 si sono conclusi con successo gli ultimi due progetti Scientific Independence of Young Researchers - SIR 2014, supportati dal MUR con un contributo totale pari a 843 migliaia di Euro. Si è anche conclusa la ricerca biennale finanziata con 109 migliaia di Euro nell'ambito della linea di intervento A2 del Programma Nazionale di Ricerche in Antartide - PNRA 2016. Il saldo, pari al 20% del contributo, sarà erogato alla comunicazione della verifica positiva della rendicontazione scientifico-finanziaria finale. In relazione al "Fondo per il finanziamento dei Dipartimenti di Eccellenza", istituito in un'apposita sezione del FFO ai sensi dell'art. 1, comma 314-338 della L. 232/2016, si ricorda che, a seguito della pubblicazione dell'elenco delle 180 Strutture di Eccellenza selezionate, i Dipartimenti di Matematica e di Economia e Finanza dell'Università degli Studi di Roma Tor Vergata sono stati ammessi al contributo ministeriale quinquennale pari rispettivamente a 8.656 migliaia di Euro e a 7.409 migliaia di Euro, per un totale di circa 16 milioni di Euro. Per entrambi i progetti, l'Ateneo si è impegnato a realizzare, a titolo di cofinanziamento, investimenti per efficientamento energetico, innovazione tecnologica, informatica e di gestione, applicativi informatici di ricerca e didattica avanzata.

Dopo la tranche relativa alla prima annualità, incassata nel marzo 2018, anno di avvio dei progetti, la seconda quota di 3.213 migliaia di Euro è stata erogata alla fine dell'anno in esame.

Per quanto concerne i Programmi di Rilevante Interesse Nazionale, nel 2019, mentre sono prossimi alla scadenza (5 febbraio 2020) i 41 PRIN 2015 finanziati complessivamente con 2.107 migliaia di Euro (al netto della quota premiale di 388 migliaia di Euro di cui all'art. 3, comma 4 del Bando PRIN 2015), il MIUR ha approvato 55 progetti PRIN 2017 (di cui 15 coordinati a livello nazionale) per un importo totale pari a 7.308 migliaia di Euro (comprensivo della quota forfetaria premiale complessivamente pari a 317 migliaia di Euro corrisposta a favore solo dei PI per le esigenze legate alle attività di coordinamento). Successivamente, il Ministero ha emanato i decreti di ammissione al contributo per 49 progetti (6.457 migliaia di Euro), rinviando al 2020, a causa di ricorsi in atto, i decreti relativi agli ultimi 6 progetti (851 migliaia di Euro).

Nel 2019 il MIUR ha infine pubblicato il Bando FISR 2019 per il finanziamento, a valere sul Fondo Integrativo Speciale per la Ricerca, di progetti di particolare rilevanza strategica coerenti con il Programma Nazionale per la Ricerca 2015-2020. Si tratta di programmi, presentati anche in partenariato, con costo compreso tra un minimo di 1 e un massimo di 5 milioni di euro, per i quali il Ministero riconoscerà un rimborso pari all'80% dei costi ritenuti congrui in sede di valutazione. La pubblicazione della graduatoria dei progetti finanziabili è prevista per il 2020.

In relazione alla ricerca di base orientata all'accrescimento della competitività tecnologica del tessuto imprenditoriale regionale e alla valorizzazione delle infrastrutture presenti sul territorio, nel 2019 sono proseguiti i 14 progetti finanziati con 1.969 migliaia di Euro dalla Regione Lazio nell'ambito dell'Avviso per Progetti di Gruppi di Ricerca "Conoscenza e cooperazione per un nuovo modello di sviluppo", disposto in attuazione dell'art. 4 della L.R. n. 13/2008. Si ricorda che si tratta di interventi, di importo massimo pari a 150 migliaia di Euro, afferenti a una determinata area di specializzazione (Aerospazio, Scienze della vita, Beni culturali e tecnologie della cultura, Agrifood, Industrie creative digitali, Green Economy, Sicurezza), di durata non superiore a 26 mesi dalla data di concessione dei rispettivi contributi.

Per quanto riguarda i contributi del Ministero della Salute, si sono concluse le attività scientifiche supportate con 360 migliaia di Euro nell'ambito dei tre Accordi di collaborazione connessi all'esercizio delle funzioni di autorità competente in materia di dispositivi medici e medico-diagnostici in vitro 2016, mentre sono ancora in corso quelle previste nei cinque Accordi 2017 che prevedono l'erogazione, nel biennio 2018-2019, di un finanziamento complessivo pari a 610 migliaia di Euro.

Alla fine del 2019 sono stati sottoscritti ulteriori quattro Accordi di collaborazione con il Ministero della Salute per un totale di 350 migliaia di Euro, che prenderanno avvio all'inizio del 2020.

Con il Bando Ricerche in Collaborazione BRIC 2019, invece, l'INAIL - Istituto Nazionale Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro ha voluto promuovere l'affidamento di progetti biennali per lo sviluppo di ricerche interdipartimentali e multidisciplinari previste nel Piano di attività di ricerca 2019-2021. L'Ateneo ha partecipato alla call con otto progetti, di cui cinque sono risultati vincitori per un totale di 1.239 migliaia di Euro.

Per quanto riguarda la ricerca scientifica di Ateneo, nel 2019 si sono conclusi, salvo casi di proroga, i 64 progetti di Ateneo finanziati con 1.157 migliaia di Euro nell'ambito del Bando "Mission Sustainability".

Già alla fine del 2018, l'Ateneo ha voluto altresì promuovere la ricerca scientifica e la condivisione dei risultati ottenuti in diversi campi di indagine con l'emanazione del Bando per il finanziamento di "convegni, congressi, seminari, workshop e scuole" programmati da docenti e ricercatori universitari nel periodo gennaio 2019 - giugno 2020, stanziando a carico del bilancio la somma di 150 migliaia di Euro e prevedendo tre diverse date di presentazione delle domande (30 novembre 2018, 15 marzo 2019 e 15 settembre 2019) al fine di fronteggiare eventuali difficoltà di programmazione puntuale degli eventi.

Con delibera del 29 gennaio 2019, il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'assegnazione dei contributi proposti dalla Commissione incaricata della valutazione delle proposte, finanziando, nell'ambito della prima tranche di richieste pervenute, 25 iniziative per un totale di 91 migliaia di Euro autorizzando altresì l'accantonamento di 59 migliaia di Euro per il finanziamento di altri eventi.

In considerazione dell'elevato numero di richieste registrate entro la seconda data di scadenza prefissata, l'Amministrazione ha individuato ulteriori 30 migliaia di Euro per implementare il budget disponibile.

Con delibera del CdA del 25 giugno 2019 sono state finanziate ulteriori 31 iniziative selezionate dalla predetta Commissione per un totale di 87 migliaia di Euro, portando a completo esaurimento il fondo residuale.

A conclusione dei primi sei anni dall'entrata in vigore del D.M. 45/13 e dall'applicazione delle linee guida approvate con nota ministeriale n. 436 del 24 marzo 2014, il Ministero, con nota n. 6623 del 27 febbraio 2019, ha comunicato le nuove linee guida dei Corsi di Dottorato di Ricerca per il XXXV ciclo.

Le nuove linee guida per l'attivazione dei Corsi di Dottorato di Ricerca accreditati sono state elaborate in accordo con l'ANVUR affinché il Dottorato, secondo quanto indicato dall'art. 1, comma 3 del D.M. 94/2013, assicuri effettivamente "le competenze necessarie per esercitare attività di ricerca di alta qualificazione presso soggetti pubblici e privati, nonché qualificanti anche nell'esercizio delle libere professioni, contribuendo alla realizzazione dello Spazio Europeo dell'Alta Formazione e dello Spazio Europeo della Ricerca".

Sono stati ridefiniti, in termini di indicatori e parametri, i requisiti generali per l'accREDITAMENTO e la conseguente attivazione dei Corsi di Dottorato, introducendo importanti novità nella valutazione del Collegio dei Docenti, non più

valutato in base alla VQR ma in base alle soglie raggiunte per l'ASN a professore associato o a professore ordinario dai singoli componenti i Collegi, e nelle modalità di riconoscimento dell'innovatività dei Corsi di Dottorato a livello internazionale e intersettoriale.

Le nuove linee guida ministeriali prevedono che il rispetto dei requisiti sia condizione necessaria per l'accreditamento dei nuovi Corsi, dei Corsi che hanno cambiato il Coordinatore o hanno modificato più del 20% del proprio Collegio, dei Corsi che introducono i curricula e infine dei Corsi che sono stati accreditati da almeno 5 anni. La perdita di uno dei requisiti comporta la revoca dell'accreditamento e la sospensione dell'attivazione del Dottorato di ricerca.

Al termine del processo di valutazione alla luce delle nuove linee guida, sono stati attivati i Corsi caratterizzati dalle competenze necessarie per esercitare attività di ricerca di alta qualificazione presso soggetti pubblici e privati, nonché qualificanti dal punto di vista dell'esercizio delle libere professioni, con la finalità di contribuire alla realizzazione dello Spazio Europeo dell'Alta Formazione e dello Spazio Europeo della Ricerca. Nell'ambito di questa attività valutativa, i Corsi di Dottorato di ricerca attivati nel 2019 sono stati 32.

In attuazione di quanto stabilito dall'art. 9 comma 3 del D.M. 94/13, le linee guida pubblicate prevedevano, tra l'altro, a decorrere dal secondo anno di Corso, l'attribuzione a ciascun dottorando di un budget per l'attività di ricerca in Italia e all'estero di importo non inferiore al 10% dell'importo della borsa.

I Corsi di Dottorato di Ricerca dell'Ateneo del XXXV ciclo sono stati, quindi, accreditati dall'ANVUR per 5 anni con D.M. n. 939 del 15 ottobre 2019 subordinatamente alla permanenza per tutta la loro durata del rispetto dei requisiti verificati dal Nucleo di Valutazione Interna dell'Ateneo.

Il MIUR inoltre, con decreto n. 738/19, ha approvato la tabella 7: "Dottorato e post laurea 2019 - Atenei statali" per la ripartizione delle risorse finanziarie sul FFO 2019 per i Dottorati di ricerca, ridefinita in base ai nuovi criteri di accreditamento. In base alla tabella i Dottorati dell'Ateneo si sono classificati al quarto posto a livello nazionale.

È stata poi confermata nel 2019 la linea strategica tesa alla formazione dottorale in lingua inglese, raccomandando il più possibile lo svolgimento di un'attività frontale in lingua. I Corsi dottorali attualmente impartiti in lingua inglese sono 22 come di seguito indicato:

1. ANCIENT CLASSICS AND THEIR FORTUNE: ARCHEOLOGY, PHILOLOGY AND HISTORY
2. CHEMICAL SCIENCES
3. CIVIL ENGINEERING
4. COMPARATIVE STUDIES: LANGUAGES, LITERATURES AND ARTS
5. CONTRACTS, SERVICES AND MARKETS THEORY
6. CULTURAL HERITAGE, EDUCATION AND TERRITORY
7. ENGINEERING DESIGN AND INDUSTRIAL PRODUCTION

8. EVOLUTIONARY BIOLOGY AND ECOLOGY
9. HISTORY AND PHILOSOPHICAL-SOCIAL SCIENCE
10. INDUSTRIAL ENGINEERING
11. LAW AND PROTECTION: CONTEMPORARY EXPERIENCE, COMPARISON, ROMAN LAW
12. MANAGEMENT
13. MATHEMATICS
14. MEDICAL BIOTECHNOLOGIES AND TRANSLATIONAL MEDICINE
15. MICROBIOLOGY, IMMUNOLOGY, INFECTIOUS DISEASES, TRANSPLANTATION AND RELATED DISEASE
16. MOLECULAR AND CELLULAR BIOLOGY
17. NURSING SCIENCES AND PUBLIC HEALTH
18. PHILOSOPHY
19. PHYSICS
20. PUBLIC LAW
21. SYSTEMS AND EXPERIMENTAL MEDICINE
22. TISSUE ENGINEERING AND REMODELING BIOTECHNOLOGIES FOR BODY FUNCTION

Gli iscritti ai Corsi di Dottorato, nel 2019, sono stati complessivamente 1.048 di cui 205 stranieri, mentre nel 2018 gli iscritti sono stati 1.014 di cui 182 stranieri. L'Università degli Studi di Roma Tor Vergata si colloca fra i primi quattro Atenei italiani per l'attrattività dei dottorandi stranieri.

Per quel che concerne la mobilità internazionale dei dottorandi, nel 2019 sono state attivate 34 convenzioni per tesi di Dottorato in cotutela, che prevedono un periodo obbligatorio all'estero, e ben 6 Dottorati congiunti internazionali.

È stato poi attivato un contributo forfettario di 200 Euro mensili per l'alloggio a favore dei dottorandi finanziati con borsa di studio di Ateneo e residenti al di fuori della provincia di Roma o Stranieri.

Per quel che concerne le borse di studio di Dottorato, dei 355 studenti del XXXV ciclo (2019), 191 (cioè il 54%) usufruiscono di una borsa di studio, con una stabilizzazione rispetto al XXXIV ciclo (2018).

Delle 191 borse complessivamente erogate, 36 (cioè quasi il 19%) sono state concesse da enti esterni, con un incremento del 6% rispetto al 2018. Delle 155 borse di studio finanziate dall'Ateneo, 17 (cioè quasi l'11%) sono state riservate a studenti stranieri provenienti da tutto il mondo, a testimonianza del notevole sforzo compiuto dall'Ateneo per favorire l'internazionalizzazione dei corsi.

In riferimento alle attività di formazione alla ricerca, si è registrato un consolidamento del numero di assegni di ricerca ai sensi dell'articolo 22 della Legge 240/2010 attivati nel corso dell'anno in esame, che al 31 dicembre 2019 sono 275 così distribuiti tra le varie strutture dipartimentali:

- Biologia: 33
- Biomedicina e Prevenzione: 42

- Giurisprudenza: 4
- Economia e Finanza: 17
- Fisica: 10
- Ingegneria Civile e Ingegneria Informatica: 9
- Ingegneria dell'impresa Mario Lucertini: 19
- Ingegneria Elettronica: 30
- Ingegneria Industriale: 18
- Management e Diritto: 29
- Matematica: 15
- Medicina dei Sistemi: 25
- Medicina Sperimentale: 1
- Scienze Cliniche e Medicina Traslazionale: 3
- Scienze e Tecnologie Chimiche: 11
- Storia, Patrimonio Culturale, Formazione e Società: 6
- Studi Letterari, Filosofici e di Storia Dell'arte: 2
- Scienze Chirurgiche: 2

Le attività della Fondazione nell'anno 2019 sono state orientate principalmente sul progetto di ricerca "Biomedicina" che prevede la realizzazione di in un sistema integrato basato su tecnologie ICT innovative per l'analisi ed il controllo sanitario di precisione basato su profili personalizzati biometrici, fisici, e clinici e degli atleti per l'attività sportiva svolta in totale sicurezza fisica e logica nella realizzazione degli impianti per il gioco del cricket nel Centro Sportivo Polivalente. Il progetto era stato finanziato dall'Ateneo con delibera del Consiglio di Amministrazione del 28 novembre 2018, per l'importo complessivo di 2.172 migliaia di Euro, delle quali euro 1.086 migliaia di Euro trasferite alla Fondazione. Con delibera del 28 aprile 2020 l'Ateneo ha destinato la seconda annualità del progetto ad altri interventi e richiesto alla Fondazione la restituzione della somma di 338 migliaia di Euro.

Nella missione "Ricerca" è di fondamentale importanza il ruolo della Fondazione CEIS – Economia Tor Vergata che, anche nel 2019, ha contribuito alla produzione e alla diffusione di prodotti della ricerca in aree di particolare attualità (economia internazionale, *governance* europea, sviluppo sostenibile, *global change*). È proseguito l'impegno della Fondazione sui temi europei, concretizzato a partire dal 2014 con il "Gruppo dei 20" e il progetto "Anaemic Europe", che ha assunto nell'anno in esame una rilevante dinamicità, consentendo di realizzare iniziative molto significative. La Fondazione ha provveduto inoltre alla diffusione dei prodotti dell'attività attraverso eventi scientifici e pubblicazioni.

Ha poi raggiunto il proprio trentunesimo anniversario il Convegno Internazionale di Villa Mondragone, sul tema “Capitalism, global change and sustainable development. The future of globalization”, che ha raccolto un parterre internazionale di grandissima rilevanza. Nel corso dell’anno sono stati realizzati alcuni progetti di ricerca come il Progetto “Immigrazione e welfare sanitario in Italia” che, oltre ad un report sulla spesa sanitaria collegata all’immigrazione, ha consentito anche di sviluppare un modello di stima indiretta della spesa sanitaria, applicabile anche in altri studi. Si è inoltre avviato il progetto “Innovazione e cronicità in Italia” che si è concluso nel mese di giugno 2020. Inoltre, la Fondazione ha collaborato con il MUR e, più precisamente, con l’ex Ministro Fioramonti, per lo sviluppo di un “Distretto per l’Economia della scienza per una Smart Sustainable City” con un ruolo di perno dell’Università Tor Vergata, coinvolgendo anche gli altri centri di ricerca operanti nel quadrante est di Roma. Il progetto si è avviato con due eventi di presentazione ed un tavolo di lavoro, organizzati dalla Fondazione, cui hanno partecipato tutte le istituzioni del territorio. Il progetto tuttavia, alle dimissioni del Ministro, ha subito un arresto delle attività.

Allo scopo di finanziare le attività della Fondazione sono state intraprese iniziative di fund raising presso enti pubblici e privati, partecipando ad un bando della Regione Lazio per iniziative di valorizzazione della ricerca attraverso l’organizzazione di eventi con un progetto dal titolo “Territorio, innovazione e sviluppo sostenibile”, ad un Bando del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con un progetto dal titolo “Inclusive Growth and Development, Good Jobs and Sustainability” e sono stati inviati, per una valutazione, al Ministero della salute un progetto sulla creazione di una Biobanca per la gestione delle patologie croniche ed al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali un progetto per l’inclusione dei migranti e dei rifugiati politici.

Terza missione

Alle missioni tradizionali abbiamo affiancato un’intensa attività sulla cosiddetta “terza missione”, andando molto oltre la griglia di indicatori di valutazione definita dall’ANVUR. Il nostro è stato un forte impegno in termini di collaborazione con il territorio, apertura delle nostre aule senza alcuna discriminazione, innovazione sociale, public engagement e messa in campo delle nostre competenze.

Ad oggi il portafoglio brevetti a titolarità dell’Ateneo comprende 36 famiglie di brevetti attive a titolarità dell’Ateneo, la maggior parte nell’area Life Science. Tale numero comprende tutte le famiglie di brevetti attive nell’anno di riferimento, decurtato dei casi di abbandono della tutela, di eventuali cessioni e/o vendita.

Per favorire gli aspetti di valorizzazione della ricerca da un punto di vista tecnico-scientifico è essenziale costruire una rete di rapporti con i ricercatori/inventori per valutare insieme la strategia di tutela e di valorizzazione. A seguito di

eventi e incontri con gli stessi ricercatori è nata l'esigenza di creare un database di brevetti realizzati nel nostro Ateneo. L'Anagrafe della Ricerca di Ateneo (ART) è un insieme di dati accessibile via web, che consente di raccogliere, gestire ed elaborare le informazioni relative all'attività di ricerca svolta all'interno dell'Università. A tal fine, per la parte brevetti sono state effettuate delle modifiche per rilevare, quando la banca dati sarà completamente implementata dalla comunità accademica, tutti i brevetti depositati dai ricercatori anche se tutelati dagli stessi ovvero non a titolarità dell'Università.

Nel corso del 2019 sono state depositate 4 nuove domande di brevetto italiano, 6 nuove estensioni internazionali PCT e/o altri paesi (di cui 1 PCT, 2 regionalizzazioni in Europa, 1 in Cina, 1 in Corea del Sud e 1 in USA).

Compito dell'Università è anche la promozione e gestione dei rapporti tra l'accademia e l'industria per aumentare le possibilità di applicazione industriale dell'innovazione basata sulla ricerca scientifica, favorendo la realizzazione di reti di collegamento con aziende ed enti. In tale ambito sono stati usati strumenti di comunicazione e trasferimento in grado di tutelare la natura del brevetto attraverso accordi di segretezza, licensing, cessione, know how e MTA.

Nel 2019 sono stati stipulati 3 accordi di confidenzialità e riservatezza relativi ai seguenti brevetti: Federici bis ("Tor Vergata" – Stem cell technologies Canada Inc.); Valentini bis ("Tor Vergata" – Innova Partners S.p.A) e Falzetti 1 e 2 ("Tor Vergata" – Izzotti S.r.l.). Durante l'anno è stato consultato più volte il nostro portfolio brevetti presente sul sito web, vetrina importante per creare contatti e interazioni con le imprese del territorio.

Si sta lavorando attivamente all'implementazione della Piattaforma Knowledgeshare, vetrina dei brevetti realizzata dal Politecnico di Torino e ceduta gratuitamente alla rete Netval, che ci ha permesso di rivedere le schede tecnologiche precedentemente redatte dagli inventori e trasformarle in schede marketing, adatte a suscitare l'interesse di imprese ed investitori. In data 12 dicembre 2019 è stato organizzato un evento presso la nostra Università per la presentazione della piattaforma brevetti Knowledgeshare, indirizzato a tutti i ricercatori, agli operatori, ed al mondo delle imprese per far conoscere il servizio. Quando la piattaforma sarà completata saranno organizzate delle sessioni tematiche per far conoscere ad Imprenditori e VC le tecnologie brevettate. Nell'ambito delle attività di networking si ricorda la partecipazione attiva alla rete Netval "Network per la valorizzazione della ricerca universitaria", associazione riconosciuta della quale l'Università è socia e che esprime anche un membro all'interno del Consiglio Direttivo. Si ricorda la collaborazione con la rete PNICube - Associazione italiana degli incubatori universitari e delle business plan competition, nella quale l'Università esprime un membro nel Consiglio Direttivo. In particolare l'Ateneo, in collaborazione con la Fondazione Universitaria INUIT, è stato tra i promotori della Start Cup Lazio, che in collaborazione con la Regione e con università, centri di ricerca e imprese del territorio, rientra nell'ambito del Premio Nazionale per l'innovazione promosso da PNICube. La Start Cup "Lazio", è considerata la Business Plan Competition

per le migliori idee di impresa basate sulla ricerca scientifica delle università e/o degli enti di ricerca localizzati nella Regione, con l'obiettivo di favorire lo sviluppo economico locale attraverso il sostegno alla nascita e all'insediamento di imprese innovative presso gli incubatori, spazi attivi e "fab-lab" laziali. La Start Cup, competizione a carattere regionale, è un'iniziativa che coinvolge 46 università e incubatori associati, oltre che numerose istituzioni. Le Start Cup regionali sono sistemi di relazioni che mettono in comunicazione ed in sinergia potenzialità differenti secondo un approccio imprenditoriale ai territori.

L'Ateneo inoltre è parte della rete Enterprise Europe Network (EEN) costituita nel 2008 dalla Commissione Europea, attiva in più di 54 paesi con oltre 600 organizzazioni tra parchi scientifici e tecnologici, università, centri di ricerca, camere di commercio ecc. Obiettivo della rete è offrire servizi a imprenditori e ricercatori su internazionalizzazione, innovazione, trasferimento tecnologico e bandi europei per la ricerca. La rete EEN offre supporto e assistenza al mondo imprenditoriale europeo e alla ricerca indirizzando le PMI e i ricercatori verso opportunità a carattere internazionale. L'Università, nell'ambito delle attività di Terza Missione, sostiene e incentiva la valorizzazione dei risultati della ricerca prodotta all'interno delle proprie strutture anche attraverso la promozione, il supporto e l'accompagnamento al mercato di aziende Spin-off e Start up della ricerca pubblica. L'obiettivo generale è quello di incrementare in modo sempre più significativo la relazione con il territorio, in modo da valorizzare la ricerca prodotta in Ateneo, intensificare le collaborazioni dirette università - imprese e i progetti congiunti. Per tali motivi l'Ateneo promuove ed eventualmente partecipa in qualità di socio alla costituzione di spin-off, il cui duplice scopo è quello di permettere l'utilizzazione imprenditoriale dei risultati della ricerca e di completare la missione formativa di ricerca, promuovendo lo sviluppo dell'imprenditorialità tra la comunità accademica. Le imprese spin-off e start up generano un aumento della ricaduta industriale, commerciale e sociale dei risultati della ricerca e permettono inoltre la creazione di una nuova classe di imprenditori. Tra le principali iniziative avviate si segnala:

- Un'iniziativa innovativa nel settore della tecnologia acquaponica che presenta sviluppi sperimentali con ottime prospettive di mercato sia nell'area delle scienze naturali sia in quelle dell'ingegneria e dei sistemi avanzati di controllo digitale, realizzata insieme alla Agri Island S.r.l. Questa iniziativa ha già concretizzato importanti sinergie di sviluppo tecnologico con alcuni gruppi di ricerca di Ateneo. Attraverso l'associazione Manager senza Frontiere ed allo scopo di rafforzare i legami con il nostro Ateneo, viene sviluppato l'impegno a realizzare e mediare progetti manageriali non solo in termini di creazione di una condivisione di know-how per il tramite della valorizzazione professionale ed umana degli attori coinvolti, ma anche di supporto ad iniziative di riqualificazione artistica e partecipata degli ambienti di lavoro;

- Agri Vision: iniziativa congiunta con il Centro Regionale per Ciechi – Sant’Alessio volta a realizzare il primo impianto/emporio di acquaponica interamente gestito da non vedenti;
- Binario 95: iniziativa congiunta con l’associazione Europe Consulting ONLUS per la realizzazione di un impianto produttivo a Roma all’interno di un centro di accoglienza per persone senza dimora;
- BANDO AICS: realizzazione, unitamente all’Associazione Centro ELIS – ONG, AGRI ISLAND, di un impianto in Costa d’Avorio per produrre acqua potabile e per riutilizzare gli scarti di produzione anche rivolta ad affrontare la piaga del diabete in Africa;
- PeopleTakeCare: iniziativa volta alla creazione di scuole di formazione per migranti finalizzata ad insegnare il mestiere dell’acquaponista.

Sempre nel 2019 è stata costituita AIResearch S.r.l., spin-off partecipato dall’Ateneo mediante conferimento di idonei spazi come sede dell’attività della Società, che ha per oggetto la ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze agricole, dell’intelligenza artificiale, delle scienze naturali, dell’ingegneria, della tecnologia delle scienze mediche, attività di ricerca e sviluppo interdisciplinari, green e circular economy con particolare riferimento a filiere e colture fuori suolo ad elevato contenuto innovativo ed alto valore tecnologico, ad esempio per sistemi acquaponici.

Visione e missione del Gruppo

Uno degli aspetti fondamentali della programmazione strategica di un gruppo è la definizione di una missione e di una visione che comunichino all’interno e all’esterno la direzione di marcia e lo stile con cui si intende realizzare l’obiettivo.

La Mission dell’Università degli Studi di Roma “Tor Vergata” è contribuire all’educazione e formazione delle persone, alla ricerca e all’innovazione tecnologica, organizzativa e sociale necessarie a realizzare un vero sviluppo sostenibile per l’Italia, l’Europa e il resto del mondo, in coerenza con gli obiettivi che le Nazioni Unite hanno definito nel settembre del 2015. Poiché l’attuazione dei processi necessari a realizzare questo ambizioso obiettivo richiede elevate competenze e capacità di “governare” la complessità, l’Università è impegnata non solo nella didattica e nella ricerca scientifica di eccellenza, ma anche nelle relazioni con il settore privato, le istituzioni pubbliche e il mondo del non-profit, sia a livello nazionale che internazionale, così da favorire l’adozione di politiche e comportamenti orientati alla sostenibilità del benessere delle persone e delle condizioni dell’ecosistema. Nella Vision di Ateneo il principio di sostenibilità viene declinato come parametro per ridefinire le linee di sviluppo dell’Università. In questo contesto per sostenibilità vogliamo intendere la capacità di orientare le proprie azioni istituzionali alle esigenze del contesto interno/esterno, degli stakeholder interni/esterni, del territorio così come della gestione economica e delle risorse

umane. Nell'analisi periodica dei risultati sono presi in esame gli indicatori di outcome (incremento di benessere di breve e lungo periodo, soddisfazione degli utenti) anziché soffermarsi esclusivamente sulla quantità/qualità delle singole prestazioni. L'Università di Tor Vergata, nella sua missione e visione di sviluppo della cultura della sostenibilità, ha aderito alla rete delle università italiane "sostenibili" recentemente costituita dalla Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (CRUI). Inoltre il 3 febbraio del 2016, su iniziativa dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" e della Fondazione Unipolis, è nata L'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS) con l'obiettivo di far crescere nella società italiana, nei soggetti economici e nelle istituzioni la consapevolezza dell'importanza dell'Agenda globale e degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (Sustainable Development Goals - SDGs nell' acronimo inglese) da raggiungere entro il 2030. L'Agenda 2030 si basa su 17 obiettivi e 169 sotto-obiettivi, che riguardano la povertà, l'alimentazione, la salute, l'educazione, l'eguaglianza, l'occupazione, i diritti civili, la protezione dell'ambiente, l'innovazione e molto altro. L'Italia si è impegnata a raggiungere tali obiettivi al più tardi entro il 2030, anche se ce ne sono alcuni che devono essere raggiunti prima di quella data, come la netta riduzione del numero dei giovani che non studia e non lavora e che nel nostro paese è pari a ben 2,5 milioni. Nell'ottica di dare piena applicazione e trasparenza alla Visione e alla Missione d'Ateneo, a partire dall'esercizio 2017 Tor Vergata ha scelto di redigere e pubblicare annualmente il proprio Rapporto di Sostenibilità, utilizzando come standard di riferimento i nuovi GRI Standards (*core option*) sviluppati dagli esperti del Global Sustainability Standards Board e ufficialmente lanciati il 19 ottobre 2016. L'Ateneo ha scelto di qualificare volontariamente il Rapporto di Sostenibilità come "Dichiarazione individuale non finanziaria" ai sensi del D.Lgs. n. 254 del 30 dicembre 2016, assoggettando il documento al controllo di cui all'art. 3 comma 10 del Decreto da parte di un soggetto abilitato allo svolgimento della revisione legale dei conti. Il documento, disponibile sul portale istituzionale dell'Ateneo, è pertanto corredato dall'attestazione della conformità delle informazioni fornite, rispetto a quanto richiesto dal Decreto, rilasciata dalla società Crowe AS SpA.



In conclusione, il Gruppo Tor Vergata non ha ridotto il proprio impegno, che anzi è stato rafforzato, nella direzione di un'attenzione in via prioritaria ai propri studenti e al rafforzamento e supporto delle attività di didattica, ricerca e terza missione. Per non interrompere questa direzione virtuosa appare improrogabile prima di tutto l'impegno del Governo e dei ministeri competenti per un incremento delle risorse stanziare per il sistema universitario e per il rispetto del pagamento delle forti situazioni debitorie nei confronti degli atenei, ma anche un rinnovato sforzo da parte di tutte le componenti di Ateneo per una ancora maggiore qualificazione, in tempi più rapidi, dell'offerta didattica aumentando

significativamente il numero di studenti e per un incremento dell'attrazione di fondi di ricerca, sia competitivi sia nella relazione con il sistema produttivo.

3. ENTI APPARTENENTI ALL'AREA DI CONSOLIDAMENTO

ENTE/SOCIETÀ	DATA DI COSTITUZIONE / ACQUISIZIONE	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA «TOR VERGATA» Sede: Roma, Via Cracovia, 50 C.F.: 80213750583	1982	CAPOGRUPPO
FONDAZIONE UNIVERSITARIA INUIT – TOR VERGATA Sede: Roma, Via Cracovia, 50 C.F.: 97498440581	22 dicembre 2006	100%
FONDAZIONE UNIVERSITARIA CEIS –ECONOMIA TOR VERGATA Sede: Roma, Via Cracovia, 50 C.F.: 97498440581	27 dicembre 2007	100%
FONDAZIONE SEBASTIANO E RITA RAELI PER TOR VERGATA Sede: Roma, Via Cracovia, 50 CF: 97767250588	18 luglio 2013	100%
SOCIETÀ PER IL PARCO SCIENTIFICO ROMANO S.C.A R.L. IN LIQUIDAZIONE Sede: Roma, Via della Ricerca Scientifica s.n.c. C.F.: 09591191003	12 luglio 2007	85%

4. RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Di seguito la relazione del Collegio dei Revisori dei conti al Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2019, resa ai sensi dell'art. 3 comma 1 del D.l. n. 248/2016.



L'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" ha predisposto in base all'art. 6 del D.Lgs. n. 18 del 27 gennaio 2012, il bilancio consolidato secondo gli schemi di redazione e i principi generali di consolidamento adottati dal D.l. MIUR-MEF n. 248 dell'11 aprile 2016.

Le università considerate amministrazioni pubbliche sono tenute (art. 2, comma 1 del D.l. n. 248/2016) alla redazione del bilancio consolidato con i propri enti e società controllati a decorrere dall'esercizio 2016.

Il documento, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettera b) del citato D.Lgs. n. 18/2012, è così composto:

- Stato Patrimoniale
- Conto Economico
- Nota Integrativa

ed è corredato, ai sensi dell'art. 3, comma 1 del D.l. n. 248/2016, dalla Relazione sulla gestione e dall'elenco degli Enti appartenenti all'area di consolidamento, così come definita dall'art. 6 del D.Lgs. n. 18/2012.

L'area di consolidamento del "Gruppo Università degli Studi di Roma Tor Vergata" (di seguito per brevità anche "Gruppo Tor Vergata") comprende, oltre all'Ateneo, le seguenti società ed enti controllati:

- Fondazione Universitaria INUIT;
- Fondazione Universitaria CEIS-Economia Tor Vergata;
- Società per il Parco Scientifico Romano S.c.a r.l. in liquidazione;
- Fondazione Sebastiano e Rita Raeli per "Tor Vergata".

La Fondazione INUIT, interamente partecipata dall'Università, opera nell'interesse dell'Ateneo e promuove, sviluppa e coordina programmi di ricerca e sviluppo, iniziative educative e attività culturali nell'area ICT. La Fondazione INUIT ha obiettivi strategici e operativi nella ricerca e nell'applicazione di tecnologie innovative nel campo della sicurezza dei sistemi elettronici, gestione delle emissioni, revoca e gestione del ciclo di vita delle identità nonché progettazione, implementazione e gestione di servizi digitali.

Il Centro per gli studi economici e internazionali (CEIS) è un centro di ricerca economico nell'ambito dell'Università, che detiene il 100% della Fondazione CEIS – Economia Tor Vergata. CEIS conduce ricerche in materia di questioni economiche, produce e diffonde ricerche e analisi per la promozione dello sviluppo economico sostenibile e per ampliare le opzioni di politica pubblica a livello nazionale e internazionale.

La Fondazione Sebastiano e Rita Raeli per “Tor Vergata”, facente capo interamente all'Università, ha quali scopi principali il sostegno agli studenti di ogni livello, nonché ai giovani laureati dell'Ateneo con premi di laurea ed incentivi allo studio ed alla ricerca e l'incoraggiamento ai giovani che studiano con particolare merito nell'Università.

La partecipazione dell'Ateneo alla Società per il Parco Scientifico Romano S.c.a r.l. in liquidazione è dell'85%. La società promuove la creazione di un sistema territoriale dedicato al trasferimento tecnologico, creando un punto di aggregazione di imprese dalla forte propensione innovativa. Come indicato nella Nota Integrativa del Bilancio consolidato, il C.d.A. dell'Ateneo ha deliberato, nella seduta del 28 novembre 2018, di avviare la liquidazione della società ai sensi dell'art. 2611 n. 1 c.c. (per decorso del tempo stabilito per la durata della società, fissata fino al 31 dicembre 2018). In data 18 dicembre 2018 l'Assemblea dei soci ne ha deliberato la messa in liquidazione, nominando un Liquidatore. Nel corso dell'esercizio successivo a quello cui si riferisce il presente bilancio consolidato, in particolare in data 25 giugno 2020, è stato predisposto il bilancio finale di liquidazione della Società e definito il piano di riparto dell'attivo distribuibile tra i soci.

Come indicato nella Nota Integrativa del Bilancio consolidato dell'Ateneo, in merito alla tempistica di approvazione si fa presente che l'approvazione del Bilancio d'esercizio 2019 della consolidata Fondazione INUIT da parte del Consiglio di Amministrazione della Fondazione stessa è avvenuta solo in data 22 aprile 2021.

Il prospetto che segue fornisce, sinteticamente, i dati della capogruppo e delle controllate, riferiti ai bilanci d'esercizio al 31 dicembre 2019.

	UNIVERSITÀ «TOR VERGATA»	FONDAZIONE INUIT	FONDAZIONE CEIS	FONDAZIONE RAELI	SOCIETÀ PER IL P.S.R. SCaRL in liquidazione
TOT. ATTIVO PATRIMONIALE	803.263	3.224	427	14.731	100
PATRIMONIO NETTO	100.230	1.322	381	14.727	79
TOTALE PROVENTI	302.591	1.586	183	-	21
TOTALE COSTI OPERATIVI	287.814	1.470	173	20	23
RISULTATO D'ESERCIZIO	1.820	(339)	1	(21)	-

[Dati in migliaia di Euro]

La metodologia usata per l'aggregazione dei dati patrimoniali e dei conti economici delle suddette entità è stata quella del consolidamento integrale, prevista dal D.l. n. 248/2016 e disciplinata dall'art. 31 del D.Lgs. 127/1991.

Ciò comporta la sommatoria di tutti i valori dell'attivo e del passivo patrimoniale, dei ricavi e dei costi, indipendentemente dalla percentuale di possesso da parte della consolidante.

Il bilancio consolidato del Gruppo Tor Vergata per l'anno 2019 presenta i seguenti valori, espressi in unità di Euro:

ATTIVO	31.12.2019	31.12.2018
A) IMMOBILIZZAZIONI		
I IMMATERIALI	804.912	574.910
II MATERIALI	606.640.396	616.928.810
III FINANZIARIE	10.860.812	10.820.240
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI A)	618.306.120	628.323.960
B) ATTIVO CIRCOLANTE		
I RIMANENZE	28.634	-
II CREDITI	180.741.315	181.765.656
III ATTIVITÀ FINANZIARIE	3.618	2.995
IV DISPONIBILITÀ LIQUIDE	15.434.308	7.395.226
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE B)	196.207.875	189.163.877
C) RATEI E RISCONTI ATTIVI	4.642.437	4.952.911
TOTALE ATTIVO	819.156.433	822.440.748
<i>CONTI D'ORDINE DELL'ATTIVO</i>		-

PASSIVO	31.12.2019	31.12.2018
A) PATRIMONIO NETTO		
I FONDO DI DOTAZIONE DELL'ATENEO	8.470.690	8.425.690
II PATRIMONIO VINCOLATO	53.085.491	53.085.491
III PATRIMONIO NON VINCOLATO	54.200.73	53.178.266
TOTALE PATRIMONIO NETTO A)	115.756.554	114.689.447
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	19.776.008	20.507.048
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	613.669	580.827
D) DEBITI	122.453.146	129.194.498
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	560.557.055	557.468.928
TOTALE PASSIVO	819.156.433	822.440.748
<i>CONTI D'ORDINE DEL PASSIVO</i>	-	-

CONTO ECONOMICO	2019	2018
A) PROVENTI OPERATIVI		
I PROVENTI PROPRI	69.453.601	60.363.627
II CONTRIBUTI	208.808.029	209.044.455

III	PROVENTI PER ATTIVITÀ ASSISTENZIALE	-	-
IV	PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	-	-
V	ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	25.323.366	24.474.125
VI	VARIAZIONE DELLE RIMANENZE	28.634	-
VII	INCREMENTO DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	-	123.462
	TOTALE PROVENTI A)	303.613.630	294.005.669
B)	COSTI OPERATIVI		
VIII	COSTI DEL PERSONALE	175.091.134	171.355.589
IX	COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	84.877.513	80.625.495
X	AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	18.981.001	20.071.523
XI	ACCANTONAMENTI PER RISCHI ED ONERI	7.779.781	3.726.517
XII	ONERI DIVERSI DI GESTIONE	2.472.868	2.674.790
	TOTALE COSTI B)	289.202.297	278.453.914
	DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI	14.411.333	15.551.755
C)	PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(3.131.669)	(3.342.203)
D)	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-
E)	PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	971.853	757.659
F)	IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE	(10.812.288)	(10.616.430)
	RISULTATO CONSOLIDATO DELL'ESERCIZIO	1.439.229	2.350.781

Conclusioni

Dalla documentazione esaminata emerge una rappresentazione chiara, veritiera e corretta della situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" al 31 dicembre 2019 e che sono stati seguiti, in particolare, i dettami del D.Lgs. n. 18 del 27 gennaio 2012, adottati gli schemi di redazione e osservati i principi generali di consolidamento previsti dal D.l. MIUR-MEF n. 248 dell'11 aprile 2016.

Il Collegio esprime, pertanto, parere favorevole all'approvazione del bilancio consolidato del Gruppo Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" al 31 dicembre 2019.

Il Collegio dei Revisori